

Istituto Comprensivo “R. Franceschi”

Via Concordia, 2/4 - 20090 Trezzano sul Naviglio (MI)

SCUOLA DELL'INFANZIA A. CARO

TREZZANO S/N

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE & DEI LABORATORI

A.S. 2020/21

Anno scolastico 2020/21

CONTESTO

La Scuola dell'Infanzia statale "Boschetto" è situata in via A. Caro a circa 2 Km dal centro di Trezzano s/N.

L'utenza da un punto di vista socio-economico-culturale risulta alquanto eterogenea: negli ultimi anni si registra un aumento progressivo di bambini/e extracomunitari . I bambini provengono dal quartiere medesimo e per una discreta percentuale da paesi limitrofi.

FINALITA'

Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone come finalità il consolidamento dell'identità, la conquista dell'autonomia, il riconoscimento e lo sviluppo della competenza, l'acquisizione delle prime forme di socializzazione , a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile con i suoi pari. Consolidare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica, irripetibile; ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli: figlio/a, alunno/a, abitante di un territorio ecc. La conquista dell'autonomia comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività in diversi contesti, avere fiducia di sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare e saper chiedere aiuto, partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa tendere verso un crescente livello di padronanza della capacità di trasferire le esperienze e i saperi in tutti i contesti della vita quotidiana. Significa cominciare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto. Educare alla prima forma di socializzazione significa scoprire gli altri e i loro bisogni, questo lo/a porterà ad avvicinarsi al compagno/a che diventerà "l'altro" con il quale confrontarsi, scontrarsi e condividere le varie attività didattiche oppure ricreative ma anche momenti quotidiani e costruire insieme, raccontandosi a vicenda, quel misterioso legame dell'amicizia che a volte unisce per la vita.

Ricordando ciò che è esplicitato nelle Indicazioni Nazionali del 2012:<< “L’ambiente educativo si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e sollecitazioni>>.

L’ambiente scuola deve essere accogliente e comunicativo per i bambini e le loro famiglie.

Gli obiettivi sono volti a :

- COMUNICARE, rappresentando l’immagine stessa della scuola e il “clima” che in essa si respira.
- INFORMARE, cioè far circolare le notizie più importanti della scuola, sulle attività che vi si svolgono e sulle regole della vita comune.
- INVITARE, bambini e genitori a proporre iniziative e a collaborare nella realizzazione di momenti da condividere.
- STIMOLARE L’AZIONE, favorendo, in tal modo, la possibilità e la libertà di esplorazione diretta, di gioco e di attività didattica in genere.

- L’ambiente educativo è il risultato di una equilibrata alchimia di atteggiamenti, azioni e preparazione dello spazio fisico che dovrebbe:
 - ESSERE IMMEDIATAMENTE LEGGIBILE, in modo che tutti i bambini possano comprendere quale sia la funzione di un determinato spazio;
 - POTER CONTENERE PIU’ ATTIVITA’ IN CONTEMPORANEA, contenendo diversi gruppi di attività;
 - RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI TUTTI I FREQUENTANTI la scuola: bambini, insegnanti e genitori;
 - ESSERE FLESSIBILE e ristrutturabile nel tempo;
 - SALVAGUARDARE E CONSENTIRE MOMENTI DI PRIVACY per i bambini.

SPAZI

In questo particolare periodo caratterizzato da pandemia da Covid-19 gli spazi sono stati riconvertiti nel seguente modo:

La Scuola è composta da due sezioni, ogni sezione dispone di due aule per attività didattiche e pranzo, un'aula utilizzata per attività di pittura e manipolazione, spazio salone con angoli attrezzati:

- angolo giochi di animazione(personaggi, animali)

- angolo lettura

- angolo cucina e/o giochi simbolici

- angolo delle costruzioni

- angolo macchinine

una piccola aula multifunzionale, utilizzata anche per svolgere attività ricreative, 2 servizi.

La struttura dispone di un giardino attrezzato con scivolo (comprato dall'associazione genitori) e giochi in plastica, e di un ulteriore piccolo giardino delimitato, all'interno del quale è stato realizzato un orto didattico grazie alla collaborazione di Ri-Maflow, cooperativa sociale presente sul territorio di Trezzano s/n.

Inoltre, è presente una cucina per la distribuzione dei pasti.

SCELTE STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE

La scuola dell'infanzia "Boschetto" è composta da due sezioni eterogenee e precisamente:

Sezioni	Numero dei Bambini	Alunni con disabilità	Giorni di Non compresenza	Giorni ed orari di insegnamento Religione Cattolica
GATTINI	27	1	Il venerdì	Tutti i Mercoledì dalle ore 13,15 alle 14,45 oppure dalle 14,45 alle 16,15 a seconda della turnazione con l'altra sezione
ELEFANTI	28	1	Il venerdì	Tutti i Mercoledì dalle ore 13,15 alle 14,45 oppure dalle 14,45 alle 16,15 a seconda della turnazione con l'altra sezione

Le ore di compresenza sono una risorsa per organizzare i bambini per gruppi omogenei , facilitare le relazioni tra bambino e bambino e tra adulto e bambino e l'apprendimento adeguato all'età; poter accompagnare i bambini durante le uscite didattiche sul territorio.

La scuola è aperta dalle ore 8.15 alle ore 16,15.

Durante l'orario sono svolte attività coerenti con la tematica che connota il plesso.

La corresponsabilità delle docenti è alla base di un progetto educativo condiviso, che comporta la distribuzione dei compiti e delle competenze, la flessibilità degli orari e delle compresenze, una articolazione delle attività scolastiche che tiene conto dei bisogni dei bambini relativamente alle varie fasce di età.

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Orario attività

♥ 8,15 – 8,45 unica entrata per tutti;

♥ 9,00 – 9,30 andiamo in bagno e ci prepariamo per la colazione;

♥ 9,30 – 10,30 “ colazione con latte”, attività di routine, “tempo del saluto”(calendario, presenze, canti, racconti, piccoli giochi di gruppo)

♥ 10,30 – 11,15 attività specifiche per fasce di età o attività di sezione

♥ 11,15 – 11,45 gioco libero fuori dalle sezioni ,in spazi che predisposti ad attività ricreative oppure in giardino a seconda delle condizioni meteorologiche

♥ 11,45 – 12,00 preparazione al momento del pranzo

♥ 12,00 – 13,00 pranzo

♥ 13,00 – 14,00 gioco libero in salone o in giardino a seconda delle condizioni meteorologiche

- ♥ 13,45 – 14,00 uscita anticipata
- ♥ 14,00 – 15,15 attività di sezione e/o gioco libero
- ♥ 15,15 – 15,45 riordino sezione, andiamo in bagno e ci prepariamo all'uscita
- ♥ 15,45 – 16,15 uscita

COLLABORAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Nell'ambito della progettazione educativo-didattica della scuola, si articolano diversi momenti di incontro con le famiglie:

Assemblee in itinere:

- entro il mese di ottobre per presentare la situazione di partenza e per le elezioni dei rappresentanti;
- entro il mese di novembre per esporre l'andamento degli inserimenti e del gruppo classe e dare brevi accenni sulla programmazione didattica;
- entro febbraio per la presentazione dei laboratori e/o dei progetti e/o colloqui per fasce d'età;
- entro giugno per esplicitare i percorsi educativo-didattici svolti durante l'anno scolastico, e soltanto per i genitori dei bambini dell'ultimo anno di frequenza, un momento dedicato alla visione delle schede di passaggio alla scuola primaria.

Consigli di intersezione:

- agli incontri partecipano gli insegnanti e i rappresentanti dei genitori. Si informano i genitori sulle linee programmatiche attivate da ogni team.

I genitori condividono con la scuola la responsabilità educativa di favorire lo sviluppo di una personalità completa e socialmente integrata

Colloqui individuali:

- hanno lo scopo di informare i genitori sui risultati conseguiti dai figli e sulle difficoltà non ancora superate.

“IO, TU, NOI, IL MONDO!”

Il nucleo tematico che quest'anno verrà affrontato e sviluppato nelle tre scuole dell'infanzia dell'Istituto comprensivo Franceschi sarà “IO, TU, NOI, IL MONDO.”

Con questo argomento intendiamo toccare svariate tematiche. L'intento è partire dalla costruzione del proprio sè, (attraverso l'acquisizione dallo schema corporeo), al riconoscimento ed alla costruzione della propria identità, (cosa provo, come posso esprimere i miei sentimenti, i miei pensieri), per poi passare al riconoscimento dell'altro al di fuori di noi, alle emozioni ed ai vissuti altrui ed infine muoversi con una conoscenza collettiva e di collaborazione e cooperazione nel mondo che ci circonda.

Introdurremo questa tematica attraverso la lettura di un libro intitolato: ” Achille il puntino”.

Achille è un puntino, ma è anche un bambino che cresce e si sforza di diventare uomo. Decide di darsi un nome e sceglie di chiamarsi Achille. Poi si fa anche crescere due occhi e una testa:

Con la testa e con gli occhi, oltre a guardare, il puntino poteva pensare. Così decise di darsi un nome. “Mi chiamerò Achille, anzi, mi chiamo Achille!” e nello sforzo di chiamarsi, si fece crescere la bocca.

Achille dimostra di saper avere pensieri, sentimenti, una grande forza di volontà. Quella forza di volontà che gli serve per farsi crescere anche le gambe,

“le volle tutte d’un pezzo perché fossero più resistenti.”

Gambe che servono per poter viaggiare e conoscere tutte le cose meravigliose che ci sono nel mondo... **Il viaggio di Achille** diventa il viaggio di tutti noi, che nel corso della vita impariamo a vivere conquistando la nostra libertà e adattandoci, anche, modificando il nostro modo di essere in base alle esigenze del momento, raggiungendo piccoli e grandi obiettivi grazie ai nostri piccoli e grandi sforzi. E poi un naso per sentire il profumo di quel fiore bellissimo, e poi orecchie, due, una per parte...

Ed è proprio dall'esempio di Achille che comincia il suo viaggio, che porteremo i bambini a viaggiare e conoscere il mondo che li circonda, a partire dalla natura stessa, con il: "progetto orto", per educare e far nascere una coscienza ecologica nei bambini, con il "progetto E-twinning" che porterà i bambini a riflettere su luoghi lontani tutti da scoprire, attraverso letture a tema LGBT per spiegare ai bambini l'importanza di essere e di sentirsi "Liberi di essere". L'iniziativa *#loleggoperchè* a cui abbiamo aderito ha permesso alla nostra scuola dell'infanzia di gemellarsi con alcune librerie per ragazzi. Tale iniziativa potrebbe contribuire ad implementare la scelta di letture a disposizione dei bambini.



L'Accoglienza nella Scuola dell'Infanzia "BOSCHETTO"



SETTEMBRE/DICEMBRE 2020

L'accoglienza, ha come obiettivo quello di instaurare un clima rassicurante per tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, così che possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. L'ingresso alla scuola segna per il bambino il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia, con implicazioni emotive tali da meritare da parte della scuola un'attenzione adeguata. Diventa indispensabile quindi, progettare itinerari di conoscenza dell'ambiente e delle persone organizzando i tempi e le attività tenendo presente i loro bisogni.

Anche per i bambini che hanno già frequentato, l'inizio di un nuovo anno scolastico rappresenta un momento ricco di significato.

Per questo gli insegnanti della nostra scuola nei primi giorni accolgono unicamente il gruppo dei bambini mezzani e grandi così da riprendere i contatti con l'ambiente, i compagni e le insegnanti conosciute e nuove.

Alla chiusura del precedente anno scolastico durante il lockdown tutte le attività venivano svolte da remoto in classroom e quindi è venuto a mancare il contatto umano di relazione e affettività.

In questo particolare momento di pandemia dovuta al Covid 19 nei primi giorni di settembre, prima dell'arrivo degli alunni, le docenti sono state impegnate nel mettere in sicurezza gli ambienti secondo le linee ministeriali e istituzionali, riorganizzando gli spazi.

Con impegno si è cercato di presentare l'ambiente come luogo gradevole, funzionale, colorato, allegro, e stimolante. I bambini nuovi inseriti sono attratti dal nuovo ambiente, dai giochi presenti in esso, ma vivono la difficoltà di lasciare il genitore, l'unico riferimento affettivo, in quella realtà ancora sconosciuta. Mentre per i bambini più grandi è necessario porre attenzione in modo che possano sentirsi a proprio agio e ritrovarsi nella nuova realtà scolastica. Le prime settimane di frequenza trascorrono con attività che sono utili a recuperare la sintonia con il gruppo sezione e a meglio interiorizzare il vero significato dello stare insieme creando un clima di affiatamento e apertura verso i nuovi compagni con canti, filastrocche, conversazioni, giochi, girotondi che servono a presentarsi e a riconoscere gli altri. Dopo che con le attività proposte si è acquisita maggior sicurezza vivendo in modo giocoso la giornata, si strutturano le prime regole del vivere insieme, come il riordino dei giochi al termine di ogni attività. La ripetizione di sequenze quotidiane (routine) danno un supporto di tipo organizzativo, ma anche di apprendimento psicologico e cognitivo. Ripetendo le sequenze di azioni in maniera giornaliera si rassicurano i bambini dando punti di riferimento per arrivare gradualmente all'autonomia ed essere in grado di assumersi compiti e responsabilità.

Il nostro percorso educativo didattico vuole essere un valido strumento per favorire il benessere e la crescita dei bambini, per aiutarli a dare voce e nome alle proprie emozioni e per essere capaci di comprendere e condividere anche quelle altrui. Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività, alla socialità e all'emotività. La creazione artistica rappresenta un fattore determinante per la promozione e lo sviluppo della creatività. L'esperienza conoscitiva che intendiamo proporre, partirà dall'osservazione della natura.

È indispensabile inoltre aiutare il bambino ad osservare e imparare a conoscere il proprio stato d'animo ed acquisire la capacità di esprimersi con i vari linguaggi. Verrà presentata la storia di **“Colorita”** cornice narrativa sull'arte dei colori come rappresentazione di linguaggio artistico.

La storia di: “Colorita” racconta di una bambina che viveva in un paese tutto colorato ma un brutto giorno il “Mago del buio” imprigionò i colori. I bambini si immedesimeranno nei personaggi e nella realizzazione di essi, riconosceranno i valori contenuti nella storia, individueranno il sentimento di amicizia e constateranno le differenze e le similitudini dell'altro scoprendo così che siamo tutti unici.

L'obiettivo trasversale a tutti i campi sarà il benessere dei bambini e di chi lavora con essi.

Il collegio delle insegnanti ha scelto di definire la programmazione didattica sul tema **IO,TU,NOI E IL MONDO** e di tutto ciò che vi è collegato.

MOTIVAZIONE

La scelta di lavorare con il colore è motivata dall'entusiasmo con cui i bambini svolgono le attività pittoriche. Il mondo è pieno di colori e noi ci viviamo dentro infatti sono colorati i cibi che mangiamo, gli abiti che indossiamo, quello che guardiamo e anche quello che sogniamo. La curiosità insaziabile dei bambini di scoprire il mondo intorno a se, rende l'attività pittorica estremamente ricca di stimoli. Ai suoi occhi pronti a stupirsi e a meravigliarsi di ogni cosa, la scoperta dei colori e la magia delle mescolanze rappresentano un evento meraviglioso nei diversi linguaggi artistici.

Il bambino che dipinge non gioca solo con il colore ma nei segni che lascia sul foglio vede mille cose fantastiche, percepisce lo spazio, organizza le proprie idee, esplora la realtà, esprime emozioni e vissuti personali e con l'aiuto dell'adulto impara a comunicarle attraverso il linguaggio verbale e condividerle con i coetanei.

OBIETTIVI GENERALI

- ◆ Acquisire la capacità di relazionarsi in modo positivo con coetanei ed adulti
- ◆ Accettare ed interiorizzare le prime regole di base della vita di comunità
- ◆ Sapersi adeguare a tempi e ritmi della scuola
- ◆ Consolidare il senso di appartenenza al gruppo
- ◆ Consentire una sempre maggior autonomia nell'uso degli spazi o dei materiali della scuola.

PERCORSI DIDATTICI DI SEZIONE

Le attività che vengono svolte nella scuola dell'infanzia tengono conto di tutti i **CAMPI D'ESPERIENZA** sia in modo diretto o in modo trasversale. Come citano le nuove indicazioni:

“I campi d'esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali”.

“IO, TU, NOI E IL MONDO” è la tematica che verrà esplorata attraverso tutti i campi di esperienza, sia in modo specifico sia trasversalmente ad essi, nei vari gruppi dove i bambini e le bambine avranno modo di portare e compiere le proprie esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi delle attività didattiche diversificate per fasce d'età e competenze, diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo, pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e valutazione. Ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura e non, capaci di stimolare apprendimenti progressivi.

Tempi: durante l'arco dell'anno scolastico

Spazi: sezioni, giardino, orto, aule polifunzionali, predisponendo di volta in volta materiali idonei alle attività proposte

Verifica e Valutazione

La verifica sarà effettuata dai docenti attraverso l'osservazione dei bambini, nelle conversazioni, nel gradimento delle attività proposte e attraverso gli elaborati per raccogliere informazioni sull'andamento dei processi di apprendimento e sui punti di forza e di debolezza per ricalibrare gli interventi.

La Valutazione terrà conto del livello di partenza, dei tempi e dei livelli di competenza raggiunti da ogni bambino, sarà in itinere individuando i traguardi da potenziare e sostenere.

Finale con la compilazione di una scheda di osservazione nel momento del passaggio alla scuola primaria

Si prevedono altri momenti di verifica e confronto fra tutte le insegnanti del plesso e colloqui individuali e riunioni di sezione con i genitori per condividere l'andamento scolastico dei bambini.

Le attività di sezione che vengono proposte ai bambini si tramutano in percorsi e sono i seguenti:

ATTIVITA' LOGICO- MATEMATICHE

Il campo d'esperienza "la conoscenza del mondo" comprende anche l'acquisizione del numero. Il primo passo verso l'acquisizione del concetto di numero è l'assimilazione graduale del concetto di insieme, ossia di un gruppo definito di oggetti accomunati da una caratteristica specifica (esempio insieme di foglie, nell'insieme di foglie ci sono delle foglie gialle).

Questa acquisizione diventa importante per cominciare a riordinare gli oggetti, le quantità, ma anche le forme. In seguito i bambini riusciranno a confrontare le quantità degli insiemi, e ad operare dei confronti, per arrivare infine al numero. Il fulcro delle attività sarà il gioco per meglio favorire (nel rispetto dei tempi e di maturazione di ognuno) lo sviluppo di capacità di rappresentazione simbolica, accompagnata da pensiero e dalla riflessione. I bambini sono lasciati liberi di fare le proprie scoperte e di pensare da soli, così da acquisire consapevolezza. Infatti per arrivare a capire se stessi hanno bisogno di sperimentare e manipolare operativamente.

OBIETTIVI:

Riconoscere i numeri, associarli a quantità e viceversa;

- valutare e confrontare le quantità stabilendo relazioni di maggioranza, minoranza ed uguaglianza;
- formulare semplici ipotesi;
- interiorizzare concetti topologici quali: sopra, sotto, davanti, dietro, di lateralità destra, sinistra, di fianco
- sviluppare la capacità di risoluzione dei problemi
- raggruppare per contare

METODO:

Predisposizione di materiali nello spazio sezione per poter permettere esperienze di:

- attività di gioco, esplorazione, osservazione, collaborazione e confronto con gli altri.
- quantificazione insiemistica, seriazione, forme geometriche semplici, numerazione e confronto con successive rappresentazioni grafiche: - attività di vita quotidiana (appello, calendario, giochi di gruppo es : un Elefante si dondolava..... contare i soggetti che compongono una storia, ricerca di forme geometriche nella realtà della sezione, creare con le forme, costruzioni con materiali di recupero e non)
- scoperta dei numeri nei racconti, nelle filastrocche, inventare indovinelli con i numeri.

FINALITA'

Acquisire familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri per seguire le prime misurazioni di lunghezza, di pesi e altre qualità caratterizzanti gli oggetti e gli aspetti della vita quotidiana (lo scorrere del tempo, l'alternanza delle stagioni)

I bambini impareranno ad indicare le posizioni di oggetti e persone nello spazio utilizzando una terminologia adeguata come : sopra, sotto, destra/ sinistra, dentro/fuori.

TEMPI: durante l'anno scolastico in corso.

Risorse Umane Le insegnanti di sezione

Competenza in chiave europea: *competenze di base in matematica.*

Abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. sa collocare azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo padroneggia sia le strategie del contare sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, peso e altre quantità individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, destra/sinistra, sotto/sopra, ecc. segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
--	---

Campo di esperienza	Conoscenze	Abilità	Contenuti
La conoscenza del	3 ANNI	3 ANNI	3 ANNI

<p>mondo</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Percepire e riconoscere le quantità (pochi,tanti) -effettuare semplici classificazioni -distinguere e riconoscere spazi e direzioni -conoscere gli strumenti/oggetti presenti a scuola e il loro uso -riconoscere il suo simbolo per registrare la sua presenza -riconoscere gli spazi della scuola -percepire la scansione della giornata scolastica -riconoscere forme, caratteristiche di oggetti di vita quotidiana 	<ul style="list-style-type: none"> -riconoscere e raggruppare immagini uguali -dimostrare prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e a orientarsi nel mondo dei simboli,delle rappresentazioni,dei media, delle tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> -Primo approccio alla quantità -Attività di osservazione dello spazio: concetti topologici e temporali -Conoscenze di semplici forme geometriche -Classificazione e seriazioni in base ad un criterio dato
	<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere i numeri - conoscere ritmi grafici a due elementi - raggruppare oggetti secondo più criteri dati - classificare e misurare secondo semplici criteri - valutare le quantità: utilizzare semplici simboli per registrare 	<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere la quantità - eseguire e rappresentare ritmi grafici a due elementi - classificare riconoscendo le differenze associando gli elementi. - classificare ,ordinare e misurare secondo semplici criteri - costruire semplici insiemi in situazioni 	<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - confronto di oggetti e scoperta di uguaglianza e differenza - relazioni logiche tra gli elementi della realtà - le dimensioni: altezza, larghezza, grandezza - seriazione in ordine all'altezza e alla grandezza,crescente e decrescente

	<ul style="list-style-type: none"> - costruire semplici insiemi per: grandezza, forma,colore - relazioni di corrispondenza - conoscere ed usare semplici simboli per registrare dati -Collocare e descrivere oggetti in posizioni diverse rispetto a sé: sopra/sotto,davanti/dietro, vicino/lontano, dentro/fuori -Si orienta nel tempo della vita quotidiana 	<p>concrete</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare relazioni di corrispondenza 	<ul style="list-style-type: none"> - le relazioni topologiche: sopra/sotto, dentro/fuori, avanti/dietro, vicino/lontano
	<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere ritmi grafici a tre elementi -Conoscere il simbolo grafico associato alla quantità -Conoscere gli elementi di base per formulare ipotesi e soluzione di problemi. -Rappresentazione di dati -Confrontare e valutare quantità (di più, di meno,uguale) -Utilizzare semplici strumenti e simboli di registrazione e misurazione -Classificare per forma, colore e dimensione, creando insiemi -Individuare,riconoscere e denominare le 	<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e verbalizzare la quantità -Eeguire e rappresentare ritmi grafici a tre elementi- -Associare il simbolo grafico alla quantità -Formulare ipotesi e soluzione di problemi -Raccogliere e rappresentare dati -Applicare strategie di calcolo e misurazioni -Formare e rappresentare insiemi -Effettuare relazioni di corrispondenza -Operare semplici conteggi con filastrocche e canti 	<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuazione degli elementi di un insieme -Concetto di inclusione ed esclusione -Conteggio degli elementi e associazione degli stessi ad un simbolo -Intuizione del concetto di numero -Seriazione in ordine crescente e decrescente -Utilizzo di strumenti di misurazione -Conoscenza delle quattro forme geometriche

	<p>quattro forme geometriche principali</p> <p>-Giochi sulle dimensioni: molto grande – grande – medio – piccolo</p> <p>-Lettura numerica casuale e ordinata di immagini fino a 10</p> <p>-Giochi di associazione numero – immagini (memory)</p>	<p>-La giornata del bambini (prima- dopo)</p> <p>-Collocare nello spazio se stesso,oggetti e persone</p>	
--	--	---	--

GIOCHI METALINGUISTICI E

Premessa:

La lingua materna e' parte dell'identita' di ogni bambino , la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture .I bambini comunicano , esprimono emozioni , utilizzando varie forme di linguaggio,: corporeo , mimico ma soprattutto utilizzando un frasario che già possiedono all'arrivo nella scuola dell'infanzia.

Verso i 4/5 anni i bambini iniziano a prendere consapevolezza della lingua , si accorgono che le frasi sono formate da parole , iniziano a mostrare interesse verso i suoni della lingua italiana, scoprono l'esistenza di lingue diverse.

Riconoscono i fonemi che comprendono il loro nome. Si inizia così un percorso di conoscenza partendo dal bagaglio di saperi che i bambini già possiedono, dialogando, interagendo fra di loro, confrontando i loro punti di vista . Analizzando e riflettendo con loro sulle differenze dei suoni, distinguendo le iniziali delle parole, del proprio nome, costruendo e inventando brevi storie, filastrocche, e rime.

Così' stimolati i bambini prendono consapevolezza che le parole si possono "manipolare", "rompere", "spezzettare", prima in sillabe poi in fonemi .

Queste attività si prefiggono di stimolare le capacità uditive di ascolto, delle proprie caratteristiche vocali, per evitare un "abuso vocale", imparare a comunicare senza urlare. Stimolare un'adeguata competenza comunicativa , attraverso il rispetto delle regole conversazionali, (ascoltare l'altro , aspettare il proprio turno) creando intorno ai bambini un ambiente tranquillo , non eccessivamente rumoroso , soprattutto per imparare a conversare e parlare uno alla volta.

Ciò dovrebbe abituare i bambini a tenere un tono di voce pacato , evitando di creare "malessere e stress" causato dall'eccessivo parlare a voce troppo alta. Sviluppare ed incrementare competenze fonologiche e metalinguistiche attraverso giochi di riflessione sui suoni delle parole.

Acquisire una buona competenza fonologica sviluppando la capacità' di analizzare separatamente i singoli suoni , rappresenta un elemento cruciale nel processo di apprendimento della lettura e della scrittura.

Acquisire una buona competenza metalinguistica riflettendo sulla struttura del linguaggio data dall'insieme di tutte le operazioni che, si compiono con la lingua non finalizzate direttamente al linguaggio stesso (es. associare parole in rima)

I giochi proposti aiuteranno i bambini a comprendere che le parole iniziano con un determinato suono , e che il suono può essere diviso in pezzetti (es. a-p-e)

Metodologia

Ad ogni incontro si proporranno vari giochi :

-arriva una nave carica di.....,trova una parola che comincia per/ che finisce per.....,- giochi con le rime,Gioco delle parole a pezzetti ,

gioco del robot,

Utilizzo di filastrocche , conte , catena di parole , telefono senza fili , canti,

Tutto ciò avvierà i bambini ad impadronirsi ed usare un metalinguaggio che gli permetterà di accedere sempre più al codice alfabetico della lingua scritta , e porre le basi per una buona competenza linguistica , punto di partenza per il cammino che intraprenderanno alla scuola primaria .

.....ATTIVITA' DI NARRAZIONE

La lettura a voce alta, da parte dell'adulto, nella sua apparente semplicità, contiene molte valenze legate a modelli di comunicazione positivi e affettivi che influiscono in modo rilevante sullo sviluppo emotivo del bambino,

Fiabe, storie, racconti, conversazioni, poesie, aiutano il bambino al proprio arricchimento verbale e non, e permettono di acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive, linguistiche e relazionali. Questa attività di narrazione è proposta in cerchio, in sezione. Stimolare alla partecipazione attiva alle narrazioni di gruppo, favorisce nel bambino lo sviluppo del pensiero e del ragionamento, e ciò viene proposto attraverso la conversazione regolata dall'adulto e dall'interazione con i coetanei .

La manipolazione e consultazione di libri e l'utilizzo di riviste, insieme agli elaborati grafici, permettono al bambino di tradurre personalizzandola l'esperienza vissuta.

Obiettivi

- Saper esprimere e comunicare agli altri: emozioni, sentimenti argomentando attraverso il linguaggio verbale esperienze di vita reale o immaginaria(sapendole discernere)
- sapersi esprimere in modo appropriato, riconoscendo le differenze del contesto comunicativo (tra pari, con l'adulto, a scuola, in biblioteca)

-sperimentare e discriminare somiglianze e analogie tra suoni e significati appartenenti alla propria lingua madre e ove possibile a quella altrui riconoscendole con pari importanza

Finalità

-Far sì che le competenze acquisite dai bambini rendano gradevole l'ascolto e fruibile la comprensione delle narrazioni dei racconti e delle storie ascoltate o inventate.

-Il bambino deve saper chiedere e offrire spiegazioni sull'uso del linguaggio funzionale alla progettazione di attività alla definizione di regole alla indicazione di intenti.

-inoltre deve poter ragionare sulla lingua, scoprendo la presenza di lingue e linguaggi diversi, esplorando dimensioni comunicative nuove e arricchenti, che gli offrano la possibilità di benessere in un contesto multiculturale

Nuclei fondanti		Conoscenze	Abilità	Contenuti
A	LESSICO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana. • Utilizza il linguaggio in maniera adeguata al contesto per comunicare bisogni, emozioni, idee. • Arricchisce e precisa il proprio lessico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino si fa comprendere dal proprio interlocutore, pronunciando correttamente fonemi e parole. • Indica appropriatamente oggetti, persone, azioni ed eventi. • Ricerca e sostiene il dialogo sia con gli insegnanti che coi compagni. • Interagisce con frasi esaurienti, pertinenti e comple- 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di routine (appello, calendario, ecc) • Conversazioni guidate • Giochi con le parole (es. Sillabare, somiglianze fonetiche, rime, ecc) • Circle time

		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza un linguaggio adeguato per contribuire alla progettazione di attività strutturate. 	<p>te.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racconta brevi esperienze in modo comprensibile. • Inventa facili storie. • Apprende nuovi vocaboli nel contesto di un'esperienza vissuta. • Riutilizza in altri contesti i vocaboli appresi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Canti • Filastrocche • Poesie
--	--	---	---	---

Nuclei fondanti		Conoscenze	Abilità	Contenuti
B	ASCOLTO E NARRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di mettersi in ascolto e comprendere consegne, dialoghi e storie narrate. • Memorizza e riproduce (anche in modo creativo) sul piano verbale ciò che ha appreso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa rimanere in ascolto, prestando attenzione a dialoghi, racconti, conversazioni. • Comprende ciò che viene comunicato. • Risponde adeguatamente ai quesiti posti dall'adulto. • Rispetta i tempi di silenzio, di ascolto, i turni di parola. • Sa collegarsi al contenuto della conversazione tenendo 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di routine (appello, calendario, ecc) • Conversazioni guidate • Giochi con le parole (es. Sillabare, somiglianze fonetiche, rime, ecc)

			<p>conto di quanto dicono gli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua in una storia raccontata i significati, protagonista, antagonista, e semplici relazioni spazio-temporali. <p>Utilizza il linguaggio per cercare di risolvere conflitti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Circle time • Canti • Filastrocche • Poesie
C	RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> • Ragiona sulla lingua e gioca con essa. • Sviluppa la capacità di riflettere sull'aspetto fonologico della lingua. • Si avvicina alla lingua scritta e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura spontanea e altre attività ludiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inventa nuove parole. • Inventa e modifica storie. • Produrre nomi alterati (diminutivi, vezzeggiativi, accrescitivi). • Abbina le parole per contrasto. • Cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Riconosce parole abbinabili per sonorità (assonanze, rime, ecc). • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni. • Sa comparare, segmentare, discriminare parole presentate oralmente sulla base della loro struttura fonologica. • Riconosce la differenza tra disegno e scrittura. • Produce scritture spontanee. • Formula ipotesi sulla lingua scritta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di routine (appello, calendario, ecc) • Conversazioni guidate • Giochi con le parole (es. Sillabare, somiglianze fonetiche, rime, ecc) • Circle time • Canti • Filastrocche • Poesie

Campi di	Traguardi	Saperi irrinunciabili
-----------------	------------------	------------------------------

esperienza		
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza il linguaggio per comunicare i propri stati emotivi, bisogni, emozioni. • Utilizza il linguaggio e la forma del dialogo per mettersi in relazione sia coi compagni che con gli adulti.
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le diverse parti del corpo, interagisce con gli altri nei giochi di movimento spontanei e guidati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e denomina le diverse parti del corpo, sia su sé stesso che su di un compagno, oggetto, immagine;
Linguaggi, creatività, espressione	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inventa nuove parole. • Riconosce parole abbinabili per sonorità (assonanze, rime, ecc). • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni. • Riconosce la differenza tra disegno e scrittura. • Produce scritture spontanee.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta i tempi di silenzio, di ascolto, i turni di parola. • Sa rimanere in ascolto, prestando attenzione a dialoghi, racconti, conversazioni. • Comprende ciò che viene comunicato. • Il bambino si fa comprendere dal proprio interlocutore, pronunciando correttamente fonemi e parole. • Interagisce con frasi esaurienti, pertinenti e complete. • Racconta brevi esperienze in modo comprensibile.

Conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi , i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e denomina ciò che lo circonda, la natura, gli animali, gli eventi naturali e le loro continue trasformazioni.
-----------------------------	---	--

Quattro anni

Competenza chiave europea: Alfabetica funzionale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazioni attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
---	---

Nuclei fondanti		Conoscenze	Abilità	Contenuti
A	LESSICO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana. • Utilizza il linguaggio in maniera per comunicare bisogni, emozioni, idee. • Arricchisce il proprio lessico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indica appropriatamente oggetti, persone, azioni ed eventi. • Ricerca il dialogo sia con gli insegnanti che coi compagni. • Dialoga e racconta brevi esperienze in modo compren- 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di routine (appello, calendario, ecc) • Conversazioni guidate • Giochi con le parole (es. Sillabare, somiglianze fo-

			<p>sibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apprende nuovi vocaboli nel contesto di un'esperienza vissuta. • Riutilizza in altri contesti i vocaboli appresi. 	<p>netiche, rime, ecc)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Circle time • Canti • Filastrocche • Poesie
B	ASCOLTO E NARRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende consegne, semplici dialoghi e brevi storie narrate. • Memorizza e riproduce in parte ciò che ha appreso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende in modo globale ciò che viene comunicato. • Risponde ai quesiti posti dall'adulto. • Rispetta in parte i tempi di silenzio, di ascolto, i turni di parola. • Individua in una storia raccontata i significati e i principali personaggi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Come sopra

CURRICOLO DI STORIA E CITTADINANZA : Cinque anni

Competenze chiave europee:

COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE: riflettere su se stessi ed organizzare il proprio apprendimento sia individualmente sia in gruppo, a seconda delle proprie necessità, in modo autonomo e consapevole per apprendere, ma soprattutto per continuare ad apprendere lungo l'arco della vita. Collaborare con gli altri nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento come processo socialmente connotato.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA: partecipare costruttivamente e responsabilmente alla vita sociale e lavorativa, nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole condivise. Collaborare efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune e pubblico.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: riconoscere le diverse identità, le varie tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; esprimersi negli ambiti che gli sono più congeniali in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento

Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita;
- Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi ed individuare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni;
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali; organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti
- Comprende i testi storici proposti e sa individuare le informazioni principali; usa carte geostoriche;
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, utilizzando anche strumenti digitali;
- Impara le regole del vivere e del convivere, attraverso il dialogo e la negoziazione per prevenire i conflitti nel rispetto della persona e del valore dell'amicizia;
- Sviluppare il senso di legalità ed un'etica della responsabilità

Nuclei fondanti 5 ANNI		Conoscenze	Obiettivi	Abilità
A	Il sé e l'altro	Sa di avere una storia personale e familiare. Riconosce le tradizioni di famiglia e sviluppa senso di appartenenza.	Saper riflettere sui propri ruoli in contesti e relazioni diverse. Saper ricostruire eventi della propria storia personale. Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. Giocare e muoversi in modo costruttivo cooperando nella realizzazione di un progetto comune	La storia personale. Incarichi e responsabilità. Racconti di esperienze vissute.
B	La conoscenza del mondo	Si orienta nel tempo della vita quotidiana	Riorganizzare esperienze ed eventi in ordine di tempo. Saper intuire la successione temporale di un'azione.	Prima-dopo. La giornata del bambino.
C	Linguaggi, creatività, espressione	Rappresenta e ricostruisce le fasi significative per comunicare quanto realizzato.	Saper rappresentare le proprie esperienze.	Esperienze da rappresentare e verbalizzare.
D	Il corpo e il movimento	È consapevole delle differenze e ne ha rispetto.	Saper accettare le diversità presenti nel gruppo.	Alla scoperta degli altri: somiglianze e differenze.
E	I discorsi e le parole	Ascolta gli altri, da spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.	Interiorizzare le regole dello stare insieme. Esprimere e motivare il proprio punto di vista. Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in maniera adeguata.	Regole Ascolto il compagno facendo silenzio e prestando attenzione. Le emozioni a scuola: allegro, triste, spaventata.

			Riconoscere e discutere insieme le situazioni che suscitano vari sentimenti.	to, arrabbiato. La consapevolezza delle emozioni a scuola.
--	--	--	--	---

Nuclei fondanti		Conoscenze	Obiettivi	Abilità
A	Il sé e l'altro	Sa di avere una storia personale e familiare. Riconosce le tradizioni di famiglia e sviluppa senso di appartenenza.	Saper individuare le relazioni parentali. Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.	La mia famiglia La mia sezione La mia scuola
B	La conoscenza del mondo	Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Saper rispettare ogni diversità.	Riorganizzare esperienze ed eventi in ordine di tempo Saper intuire la successione temporale di un'azione. Rispettare in maniera consapevole le regole comportamentali.	La giornata scolastica: calendario delle presenze, giorni della settimana, mesi, stagioni. Prima-dopo.
C	Linguaggi, creatività, espressione	Rappresenta e ricostruisce le fasi significative per comunicare quanto realizzato.	Comunicare in modo personale e creativo le proprie esperienze. Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali.	Esperienze da rappresentare e verbalizzare. Giochi finalizzati.
D	Il corpo e il movimento	È consapevole delle differenze e ne ha rispetto.	Saper accettare e rispettare le diversità presenti nel gruppo.	Tutti amici: somiglianze e differenze.
E	I discorsi e le parole	Ascolta gli altri, da spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.	Comprendere l'importanza di stabilire relazioni significative con gli altri.	I miei compagni.

GIOCHI MUSICALI

Il bambino sin dai primi mesi di vita esplora gli oggetti dell'ambiente che lo circonda ed è attratto da quelli che fanno rumore e che producono suoni, tentando di riprodurli con la voce e i gesti.

La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato per esplorare il mondo sonoro e musicale, infatti le raccomandazioni delle Indicazioni Nazionali sottolineano la funzione di riequilibrio che esercitano le attività sonore e musicali e la positiva relazione con se stessi e con gli altri che ne scaturisce. L'educazione musicale, inoltre, tende a promuovere e realizzare una serie di attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e interpretazione sonora che sviluppino nel bambino il senso dell'armonia, del ritmo e del timbro, avviandolo ad esperienze personali e di gruppo molto valide.

Il canto, ad esempio, diventa un momento significativo e altamente socializzante perché mette in moto sentimenti ed emozioni gratificanti, in particolare nell'esperienza corale.

OBIETTIVI:

- Discriminare suoni e rumori
- Giocare con la voce
- Ascoltare brevi brani e riprodurli graficamente
- Saper cantare controllando l'uso della voce
- Rappresentare stimoli sonori mediante un codice simbolico

- Vivere concretamente il ritmo con il proprio corpo

FINALITA'

-sviluppare la sensibilità musicale

-scoprire e conoscere la realtà sonora

-aiutare i bambini ad esprimersi con suoni e stabilire tramite questi relazioni con gli altri

CONTENUTI:

- Educazione ritmico-motoria

- educazione all'ascolto di suoni, rumori e di musica strutturata

-esplorazione sonora: della voce, degli strumenti musicali e oggetti

- giochi musicali senso-motori, simbolici e con regole

CURRICOLO VERTICALE
MUSICA

Cinque anni

Campi di esperienza	Traguardi	Saperi irrinunciabili
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici, ecc...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.	<ul style="list-style-type: none">• Saper comprendere e assumere semplici ruoli in un'attività a carattere musicale.• Cantare nel coro.• Seguire i segni di chi dirige il coro.
Il corpo e il	<ul style="list-style-type: none">• Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e	<ul style="list-style-type: none">• Saper riprodurre ritmi con il corpo.

movimento	oggetti.	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre il suono giusto al momento giusto. • Marciare, camminare, saltare a tempo e rilassarsi.
Linguaggi, creatività, espressione	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere un brano musicale sia cantato che strumentale.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere un canto da un filastrocca. • Memorizzare e ripetere ritornelli e semplici canti e filastrocche.
Conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Usare diversi linguaggi per interagire con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare. • Produrre o riprodurre brevi sequenze ritmico-melodiche.

Quattro anni

Competenza chiave europea: *consapevolezza ed espressione culturale.*

Implica l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Traguardi per lo sviluppo del-

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici, ecc...); sviluppa in -

le competenze	<p>teresse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
----------------------	--

Nuclei fondanti		Conoscenze	Abilità	Contenuti
A	Paesaggio sonoro	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e analizza suoni e rumori naturali; suoni artificiali (segnali acustici); prodotti da strumenti musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminare suono/rumore. • Discriminare suoni di diverso timbro. • Riconoscere le sonorità dell'ambiente scolastico. • Distinguere voci maschili e femminili, di adulti o bambini, che parlano o che cantano. • Esplorare le sonorità di strumenti musicali. • Individuare la provenienza di più suoni (orientamento). • Imitare con la voce, il corpo e gli oggetti alcune sonorità. • Giocare con i suoni e le figure di durata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Canti • Filastrocche • Ritmi sonori • Suoni e rumori • Melodie che suscitano emozioni
B	Codice musicale	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto. • Codificazione. • Pratica strumentale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare suoni in base ad alcuni parametri: (lento/veloce;forte/piano). • Individuare l'andamento ritmico di filastrocche, conte, semplici canzoni. • Riconoscere il ritmo binario(marcia) accompagnandolo con il movimento. • Simbolizzare delle sequenze sonore e riprodurle. 	

			<ul style="list-style-type: none">• Accompagnare il canto con strumenti a percussione / suoni del corpo.	
--	--	--	--	--

Campi di esperienza	Traguardi	Saperi irrinunciabili
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici, ecc...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere e assumere semplici ruoli in un'attività a carattere musicale. • Cantare nel coro. • Seguire i segni di chi dirige il coro.
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riprodurre ritmi con il corpo. • Produrre il suono giusto al momento giusto. • Marciare, camminare, saltare a tempo e rilassarsi.
Linguaggi, creatività, espressione	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere un brano musicale sia cantato che strumentale.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere un canto da un filastrocca. • Memorizzare e ripetere ritornelli e semplici canti e filastrocche.
Conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Usare diversi linguaggi per interagire con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare. • Produrre o riprodurre brevi sequenze ritmico-melodiche.

Tre anni

Competenza chiave europea: *consapevolezza ed espressione culturale.*

Implica l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici, ecc...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Nuclei fondanti		Conoscenze	Abilità	Contenuti
A	Paesaggio sonoro	<ul style="list-style-type: none">• Riconosce/analizza suoni e rumori naturali; suoni artificiali (segnali acustici); prodotti da strumenti musicali.• Riproduce suoni o rumori per imitazione.	<ul style="list-style-type: none">• Discriminare suono/rumore.• Riconoscere le sonorità dell'ambiente scolastico.• Distinguere voci maschili e femminili, di adulti o bambini, che parlano o che cantano.• Esplorare le sonorità di strumenti musicali.	<ul style="list-style-type: none">• Canti• Filastrocche• Ritmi sonori• Suoni e rumori• Melodie che suscitano emozioni

			<ul style="list-style-type: none"> • Individuare la provenienza di più suoni (orientamento). • Imitare con la voce, il corpo e gli oggetti alcune sonorità. • Giocare con i suoni. 	
B	Codice musicale	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto. • Codificazione. • Pratica strumentale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare suoni in base ad alcuni parametri: (forte/ piano). • Individuare l'andamento ritmico di filastrocche, conte, semplici canzoni. • Riconoscere il ritmo binario(marcia) accompagnandolo con il movimento. • Accompagnare il canto con strumenti a percussione / suoni del corpo. 	

Campi di esperienza	Traguardi	Saperi irrinunciabili
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici, ecc...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere e assumere semplici ruoli in un'attività a carattere musicale. • Cantare nel coro. • Seguire i segni di chi dirige il coro.
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riprodurre ritmi con il corpo. • Produrre il suono giusto al momento giusto. • Marciare, camminare, saltare a tempo e rilassarsi.
Linguaggi, creatività, espressione	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere un brano musicale sia cantato che strumentale.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere un canto da un filastrocca. • Memorizzare e ripetere ritornelli e semplici canti e filastrocche.
Conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Usare diversi linguaggi per interagire con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare. • Produrre o riprodurre brevi sequenze ritmico-melodiche.

LABORATORI DI SEZIONE

COSA E' IL LABORATORIO?

<<Il laboratorio è un luogo di creatività e conoscenza, di sperimentazione, scoperta e autoapprendimento attraverso il gioco: è il luogo privilegiato del fare per capire, dove si fa "ginnastica mentale" e si costruisce il sapere. E' anche un luogo di incontro educativo, formazione e collaborazione. Uno spazio dove sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi e conoscere di più dove stimolare la creatività e il "pensiero progettuale creativo" fin dall'infanzia >>. **(da "I laboratori Bruno Munari" Associazione Bruno Munari)**

Dal mese di gennaio la nostra organizzazione scolastica prevede l'introduzione di laboratori specifici per età con cadenza settimanale

La parola “euristico” deriva dal greco eurisko e significa letteralmente **trovare, scoprire**.

Basta pensare alla famosa esclamazione di gioia “Eureka, eureka!” per capirne pienamente il significato. Ed il **gioco euristico** per il bambino è proprio così: “**Eureka**” una piena e vera **scoperta**.

E’ una buona opportunità per il bambino per esplorare varie tipologie di materiale naturale e non. Il bambino in questo tipo di gioco ha a disposizione un materiale alla volta, in grande quantità, a cui accedere liberamente per esercitare la sua spontanea attività di espressione, e per approcciarsi tramite l’azione diretta sugli stessi materiali sperimentando e conoscendo attraverso i cinque sensi. Questa è anche una situazione di gioco che permette la conquista di competenze sociali attraverso

il confronto e l’elaborazione dei conflitti la cooperazione per l’uso e la gestione dei materiali

- facilita la maturazione dell’identità e dell’autonomia aumentando i tempi di concentrazione
- la capacità di stare dentro ad un’occasione di gioco
- verbalizzazione dei bisogni
- rispetto del turno
- rispetto dei giochi del compagno
- rispetto delle regole

L’insegnante quindi ha il compito di osservare quali orientamenti prendono i percorsi esplorativi dei piccoli con funzione di sostegno e regia.

Inoltre l’insegnante attraverso l’osservazione verificherà gli interessi sia sul piano relazionale che cognitivo, che sviluppa il/a bambino/a di tre anni, cercando di riconoscere le difficoltà e gli ostacoli da lui/lei trovate nel procedere dell’esperienza sia individualmente che in gruppo.

- da gennaio a maggio un incontro settimanale

LABORATORIO DI SEZIONE GIOCO EURISTICO

BAMBINI DI 3 ANNI

Il laboratorio dedicato ai bambini tre anni è pensato per offrire loro un momento privilegiato (gioco euristico) di scoperta di sé e di apprendimento attraverso la manipolazione di materiali semplici e facilmente reperibili in casa (cucina, mercato) e/o in ambienti esterni quali il parco, il giardino, il bosco o l'orto. All'interno del laboratorio è così possibile esprimere liberamente la propria creatività, sviluppare la capacità di osservazione e incontrare "l'altro", infatti socializzare è incontrare ciò che è altro da sé, un'entità che porta emozioni, idee, modi differenti di guardare la realtà che ci circonda per conoscerla meglio (il mondo).

Il laboratorio deve perciò essere pensato e predisposto per mettere a proprio agio il bambino che diverrà così il protagonista delle proprie conquiste attraverso la manipolazione dei materiali a sua disposizione.

La scoperta e l'incontro sono le fondamenta su cui l'intera programmazione didattica si costruisce giorno per giorno, con attività e giochi che hanno come protagonisti, insieme ai bambini stessi gli elementi che la natura mette a disposizione, frutta, verdura, pigne e foglie che con l'acqua saranno osservati, toccati, travasati, manipolati, mescolati, trasformati.

Il prodotto di questi azioni e operazioni potrà essere impiegato per lasciare una traccia, un segno per esempio sulla carta o sulla stoffa costituendo così un'opera d'arte che mette in campo manualità e gusto, contatto, conoscenza ed espressione personale.

Il tutto condito, per così dire, da quel pizzico di magia e di piacere, nonché di stupore, che regalano le cose semplici come il cibo, come opportunità per guardare, toccare, schiacciare, spremere, spezzettare, grattugiare, assaggiare, odorare, mescolare. In questo caso questi cibi dell'orto e del giardino o del campo e che arrivano tutti i giorni sulle nostre tavole rappresentano una meravigliosa rappresentazione delle forme, delle consistenze, dei colori in senso concreto.

I frutti della terra (frutta e verdura di stagione) che hanno e rilasciano colore, anche grazie alla veicolazione dell'acqua, lasciano una traccia, spandono profumo, hanno il loro inconfondibile sapore, hanno delle somiglianze e delle differenze con altri frutti; i colori che si usano per cucinare e dipingere a volte vengono proprio, da quei frutti (colori alimentari, essenze).

Un personaggio (pupazzo, concreto o illustrato con immagini) porterà ai bambini i frutti e racconterà storie attinenti la frutta e la verdura.

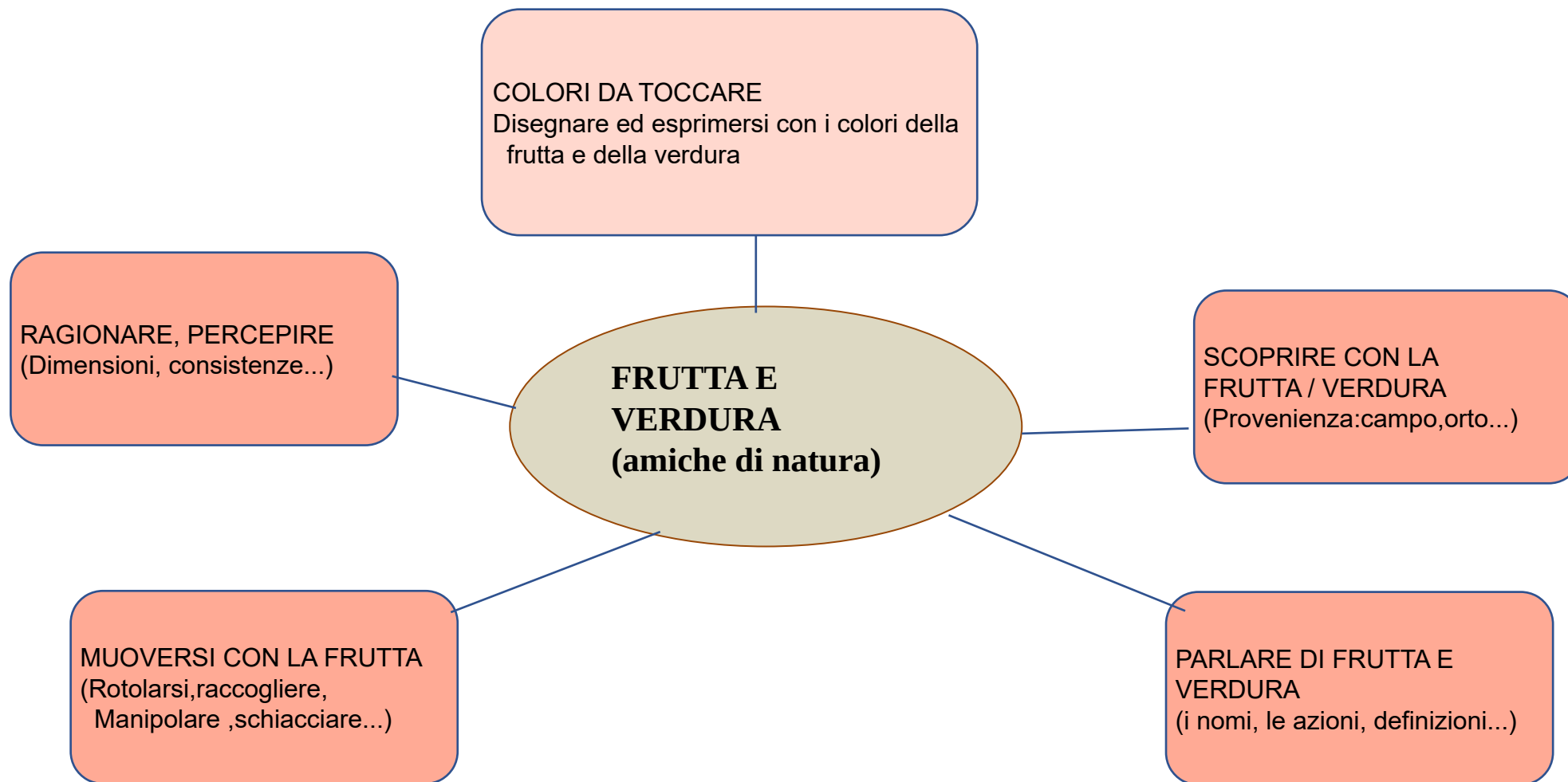
Le attività rappresenteranno lo spunto affinché il bambino sia incentivato a provare a raccontare ciò che gli ricordano i materiali che sta manipolando, da dove provengono, come e con chi li usa, un motivo in più per ascoltare le proprie emozioni, per ascoltarsi e per ascoltare l'altro/altri, attuando primi approcci di condivisione.

Le finalità di questo tipo di giochi sono davvero tante: superare situazioni di disagio che possono derivare dal contatto con materiali sporchevoli (appiccicosi, con filamenti, che macchiano) di diversa consistenza (duri, molli, ruvidi, lisci) confrontarsi con i giochi che altri bambini fanno con lo stesso materiale, imparando che è bello condividere ciò che si fa, esprimere le proprie sensazioni, rispettando i turni per l'uso di oggetti e attrezzi, ascoltare storie e commenti, esprimersi sia col colore che verbalmente durante le azioni di gioco, usare le mani in modo diversificato (muovere mani e dita come un pennello per lasciare colore, sporcarsi, tracce di colore).

Manipolare, sporcarsi e sporcare, rilasciando colore, può attivare un processo di benessere che stimola la fiducia e la fantasia in se stessi e verso gli altri.

Il ruolo dell'insegnante sarà di sostegno e osservazione. sia più globalmente con il corpo che in modo più fine con le mani, coinvolgendo quindi le percezioni visive, tattili, olfattive, gustative.

Questo tipo di gioco attiva le sfere di sviluppo emotivo, motorio, cognitivo e sociale, è un ottimo spunto per l'educazione alimentare come educazione al valore stesso del cibo come piacevole fonte di energia, di conoscenza, di confronto e di cultura.



LABORATORIO DI SEZIONE
GIOCO SCIENTIFICO- SIMBOLICO – CREATIVO
BAMBINI DI 4 ANNI

<<Spiegami ed io dimenticherò!

Mostrami ed io ricorderò

Fammi fare ed io imparerò >>

Il laboratorio pensato all'interno della cornice "Io, tu, noi e il mondo" rivolto al gruppo di bambini di quattro anni, fornirà un momento privilegiato a questa fascia d'età che sta elaborando comportamenti più evoluti, in grado di cogliere ciò che ci accomuna per imparare a fare insieme. Il primo passo dopo la scoperta delle competenze ed alle possibilità personali è l'apertura all'altro, apertura al gruppo. Il gruppo si configura infatti come un fondamentale spazio di crescita in cui il bambino sperimenta le proprie competenze e sviluppa la propria identità, in un continuo scambio con i pari e con le insegnanti, nel quale i processi emotivi e relazionali assumono un ruolo centrale. Questo laboratorio è altresì utile per rendere il bambino un "curioso e sensibile osservatore" del mondo che lo circonda, rompendo e rimuovendo stereotipi che il bambino inizia ad accumulare e aiutandolo a mettere in relazione le cose che già conosce. Le attività pensate e che prenderanno vita dagli stimoli forniti dai bambini stessi serviranno a rendere i bambini consapevoli delle loro competenze ma anche attenti alle esigenze dell'altro.

Creativo perché?

Perché la capacità dei bambini di essere istintivamente creativi e di divertirsi con poco, deve essere accolta e sostenuta con attività mirate e specifici mezzi di espressione e di sperimentazione. Creatività non come sinonimo di arte, ma come atteggiamento aperto alla risoluzione dei problemi in modo alternativo, perché la creatività si applica ai più disparati ambiti della vita.

Simbolico perché?

Perché i bambini mentre giocano a far finta imitano qualcuno, attribuiscono significati e ruoli ad oggetti e persone, così facendo mettono in atto una serie di condotte che rispondono a codici e regole del bambino che gioca, e cioè all'autore-attore della situazione di gioco.

Scientifico perché?

Perché i bambini giocheranno e apprenderanno attraverso attività di cura del nostro orto didattico , ad esempio, utilizzeranno utensili che verranno messi a loro disposizione. Saranno guidati a compiere piccoli esperimenti che faranno comprendere alcune proprietà e alcuni cambiamenti naturali, formuleranno ipotesi e metteranno a confronto curiosità e conoscenze.

Cosa vuol diventare? In che contesto ?

Fondamentale è il ruolo dell'adulto che predispone modalità, materiali e contesto che creino un clima rilassato, favorevole allo sviluppo di situazioni di gioco da condividere empaticamente, comunque diverso da quello effettuato in sezione, all'interno del gruppo classe, in uno spazio specifico e protetto.

L'adulto diventa ora osservatore, ora tutor, ora regista, che sa cogliere le esternazioni dei bambini, che appoggia e sostiene la situazione di gioco, che richiama le regole, mantiene i limiti e i valori dello stesso, e si fa garante del tempo d'interesse e dei tempi e modi di intervento di ogni partecipante all'esperienza.

L'attenzione del bambino potrà essere catturata, anche su un altro fronte, quello drammatico teatrale, da pochi oggetti che possono trasformarsi in elementi protagonisti come Achille il puntino ad esempio che darà l'avvio alla costruzione di uno spaventapasseri per il nostro orto oltre che ad altre esperienze.

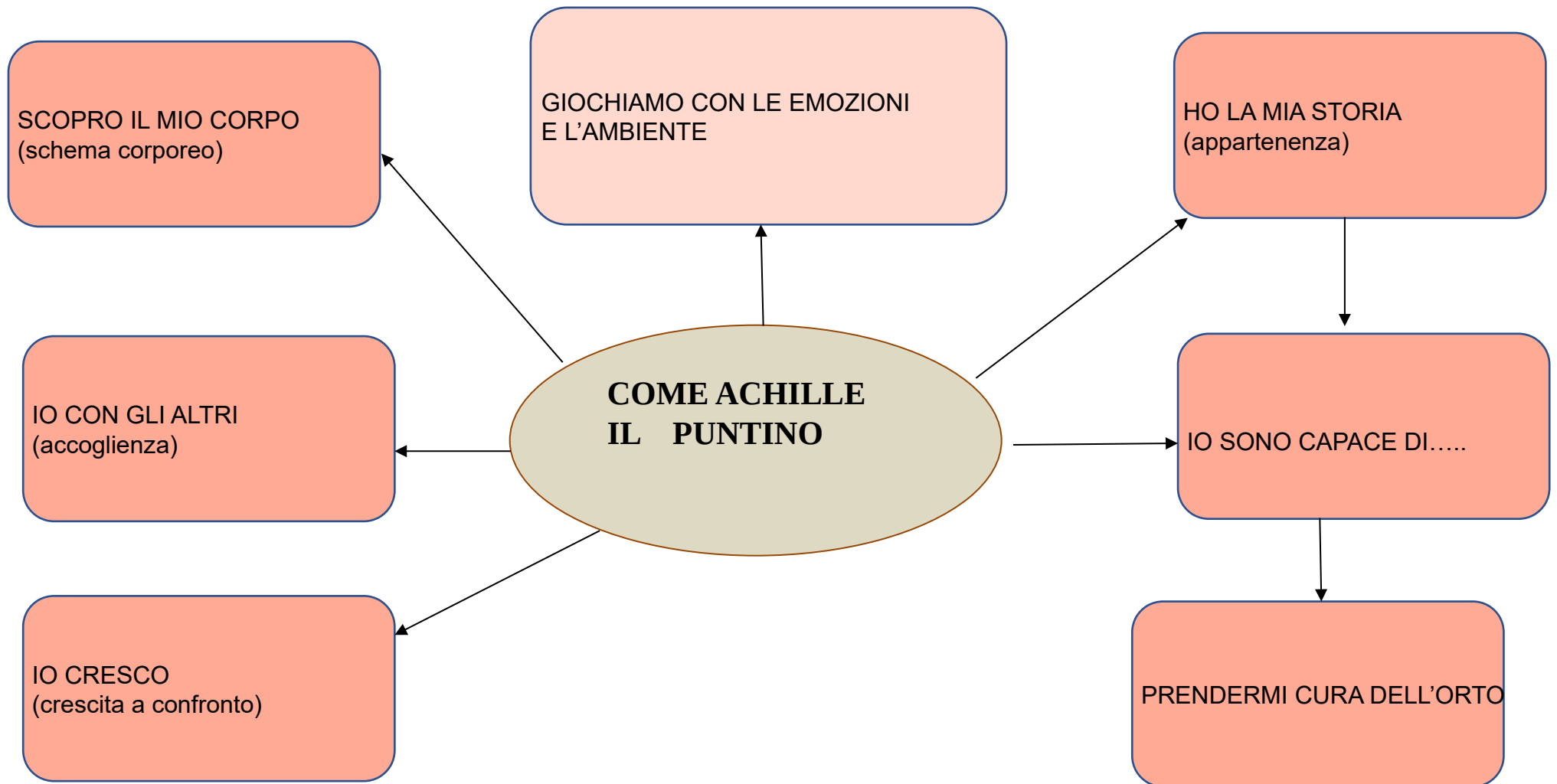
L'allestimento varia sempre e ogni volta è curato in modo che susciti curiosità e sorpresa ...

Le intenzioni didattiche sono passibili di variazioni e modifiche in "corso d'opera", quindi possono assumere percorsi differenti suggeriti dai gruppi di bambini. Lo spazio sarà poco strutturato ma ben protetto.

Gli oggetti di riciclo da utilizzare saranno carta, cartone, tubi di scottex, contenitori delle uova, scatole di vari formati, stoffa, nastri, passamanerie, bottoni, tappi di plastica e di sughero, e materiali naturali, gusci di noci, cortecce, legnetti, pigne, ghiande, conchiglie ...

Il laboratorio sarà avviato con la presentazione di un personaggio-stimolo Achille il puntino presentato con teatro KAMISHIBAI.

Mappa scientifico creativo 4 anni



LABORATORIO ARTISTICO - AMBIENTALE DI SEZIONE

BAMBINI DI 5 ANNI

Il Laboratorio pensato quest'anno per i bambini di 5 anni per andare incontro alle specifiche esigenze dei gruppi di bambini di quest'età che appartengono ad entrambe le sezioni si ispira al genio di Hervè Tullet e alle sue opere letterarie dedicate all'infanzia.

I suoi libri sono caratterizzati da un notevole contenuto artistico che parte dal colore per attraversare con piacevole scorrevolezza una serie di concetti logico-matematici, comprendendo segni grafici e simboli.

Con naturalezza i bambini potranno così, passare da semplici azioni, suggerite sfogliando le immagini dei suoi libri ("La fabbrica dei colori", "La cucina degli scarabocchi", "Il libri che fa i suoni") alla scoperta di colori che si combinano tra di loro, a forme e linee che si incontrano, si intrecciano in movimenti che daranno origine a numeri e lettere e che li condurranno ai concetti logici(topologici, spazio/temporali)e ad attività come le classificazioni, le seriazioni, le associazioni logiche, gli algoritmi.

Il metodo che propone Tullet porta i bambini a diventare padroni dei segni grafici per comporre sia proprie opere artistiche che a mescolare tra loro le varie "opere personali" , al fine di ottenere un unico "quadro collettivo", meno stereotipato e tradizionale, invece qualcosa che sia fuori dal convenzionale.

In azioni interattive con il libro, per esempio, dei semplici "pallini colorati" possono essere agitati tra le pagine, si possono scuotere, soffiare via, da una parte, dall'altra(a destra o a sinistra), premere e/o battere; ogni volta voltando pagina, pare proprio che le azioni esercitate su di essi abbiano avuto una conseguenza, e che loro possano rispondere ad un nostro comando. Il disegno perciò prende vita, si anima, si riempie di significato e di azione.

Mediante queste “guide artistiche”, i bambini con curiosità e stupore potranno familiarizzare, in modo quasi magico, con gesti (motricità fine, simbolizzazione corporea) e pensieri. Tutto ciò quale prerogativa al gesto e al pensiero creativo, alla canalizzazione simbolica della propria espressione come immagine di sé.

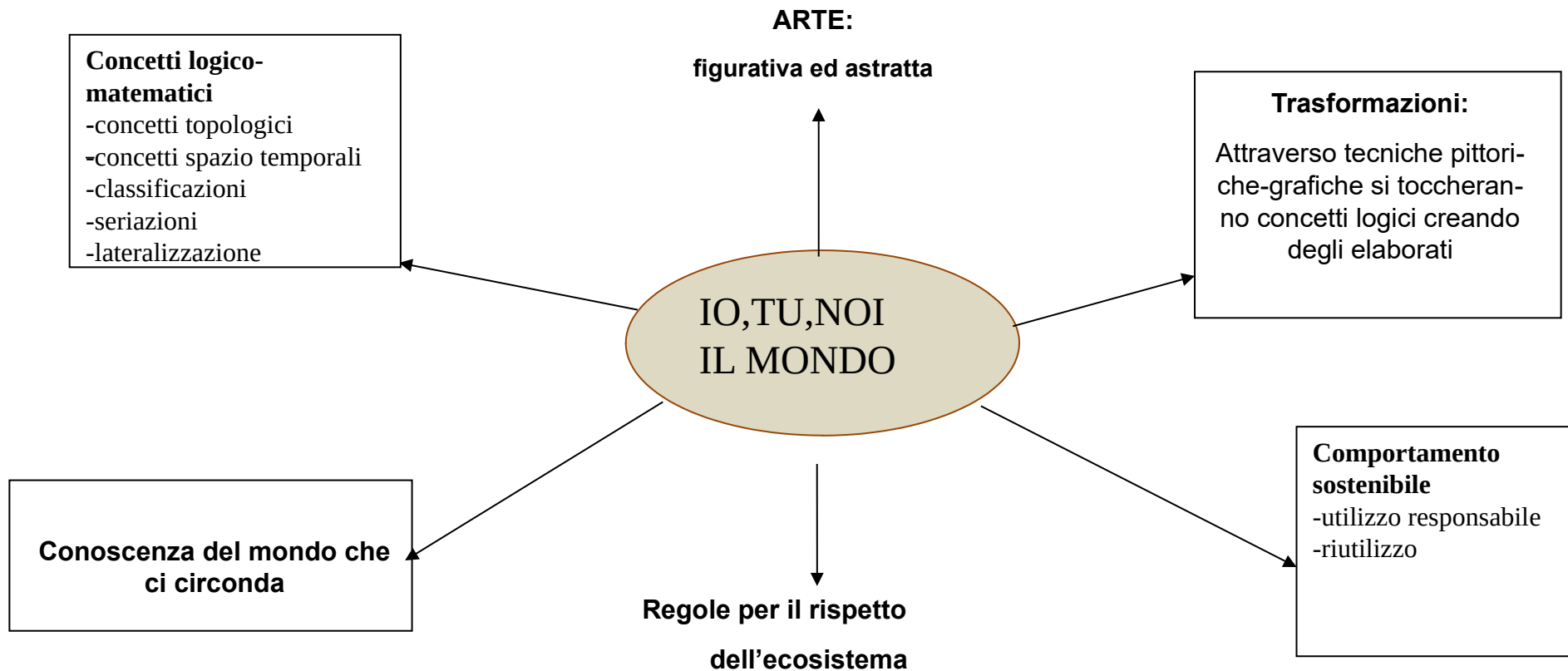
L'intento del Laboratorio sarà volto a porre attenzione sul singolo quale parte integrante di un gruppo tenendo conto della dimensione sociale; l' "Io", inteso come entità diversa e unica che scopre il "Tu" per entrare a far parte di un "Noi".

Una pluralità che tiene conto di ognuno come cooperante nei giochi, nelle azioni e autrice dei prodotti di questi ultimi:<< insieme si fa, si crea, si condivide>>, in una parola si scopre il "mondo".

Le forme, i segni, i primi grafismi si trovano negli elementi naturali che ci circondano e che i bambini inseriscono quotidianamente nei loro giochi; i pallini di colore sono semi, si notano in piccoli esseri come alcuni insetti(coccinelle, farfalle); in fiori e foglie si possono ammirare magnifici disegni; si possono contare le pigne, i sassi, si può disegnare con i legnetti sulla terra. Ogni uscita nel giardino rappresenterà l'incontro con la bellezza e la perfezione delle forme, dei colori, delle dimensioni e delle proporzioni.

L'arte è un ottimo mezzo per condurre i bambini dall'esperienza concreta alla risoluzione di problemi, un eccellente motivatore all'attenzione, all'ascolto, alla drammatizzazione, al controllo emotivo e all'espressione creativa,tra l'altro, fondamentali premesse alla nascita di una coscienza ecologica.

Mappa artistico-ambientale 5 anni



PROGETTI

PROGETTO ORTO DIDATTICO

Il progetto orto-giardino vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in “contatto con la natura” e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico.

FINALITA'

Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

OBIETTIVI

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi);
- Seminare;
- Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta);
- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale;
- Confrontare diverse varietà di vegetali;
- Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati;

- Misurare, quantificare, ordinare in serie;
- Formulare ipotesi su fenomeni osservati;
- Confrontare risultati con ipotesi fatte;
- Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia;
- Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo).

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'esplorazione dei materiali e la manipolazione, costituiranno l'elemento fondamentale del progetto.

Il bambino potrà scegliere autonomamente di partecipare all'attività proposta, quando ne avverte l'interesse. Attraverso la libertà di scelta si consente al bambino di rispettare i suoi ritmi e i suoi bisogni.

CONTENUTI

L'orto e le sue stagioni:

i bambini avranno a disposizione delle aiuole per poter coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta, potranno così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano.

Semineranno in cassette o vasi le piante più delicate e le trapianteranno quando saranno abbastanza forti; Costruiranno uno spaventapasseri per il nostro orto e impareranno una filastrocca.

Con gli scarti vegetali e le foglie secche realizzeranno un cumulo di compostaggio.

Si svilupperanno argomenti diversi quali:

- La terra;
- Il ciclo vitale delle piante e le loro differenze;
- I frutti e i semi;
- Gli insetti;
- Verdure, ortaggi, piante aromatiche.

MATERIALE

- Attrezzi da giardino: rastrelli, setaccio, paletta, innaffiatoi, stivali per la pioggia;
- Terriccio, sementi, bulbi;
- Concime;
- Nomenclature;
- Lente d'ingrandimento.

DESTINATARI: Bambini di tre, quattro e cinque anni.

DURATA DELL'ATTIVITA': Novembre/giugno.

SPAZI: Giardino della scuola e sezioni.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO : Gruppi di livello per età e gruppi eterogenei per età, gruppi per affinità di interesse e per livello di apprendimento

Il progetto orto didattico, inoltre potrà avvalersi dell'aiuto di esperti giardinieri botanici della Cooperativa Ri-maflow, presente sul territorio di Trezzano sul Naviglio.

CURRICOLO VERTICALE

SCIENZE

Scuola dell'infanzia

Cinque anni

Competenza chiave europea: *competenza di base in scienze*

Capacità e disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, sapendo identificare problematiche e

traendo le conclusioni che sono basate su fatti comprovati

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino coglie trasformazioni naturali
 Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità
 Confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni
 Utilizza un linguaggio appropriato all'età per descrivere le osservazioni o le esperienze
 Riferisce eventi del passato recente sapendoli collocare nel tempo
 Formula riflessioni e considerazioni sul futuro immediato e prossimo

Nuclei fondanti		Conoscenze	Abilità	Contenuti
A	Sperimentare con oggetti e materiali	Semplici proprietà degli oggetti	Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate Formulare ipotesi su cose e su fenomeni Esplorare la realtà attraverso l'uso di tutti i sensi Ricercare i materiali e gli strumenti per realizzare un progetto Portare a termine i lavori iniziati	Materiali solidi e liquidi: miscugli. Cartelloni di sintesi, istogrammi, ideogrammi e costruzione di Cartelloni con varie tecniche grafico pittoriche. Ricerca-azione Problem solving Attività sul "calendario" (registrazione giornaliera del tempo e delle condizioni atmosferiche).
		Riconoscere attributi e caratteristiche della materia per contrasti <i>(caldo/freddo morbido/duro liscio/ruvido...)</i> Individuare le caratteristiche percettive di alcuni materiali <i>(legno, plastica, vetro...)</i>		
B	Osservare e sperimentare sul campo	Esperienze di semina e costruzione di terrari e allevamento	Cogliere cambiamenti e trasformazioni Esplorare la realtà circostante, si pone domande, e ipotizza soluzioni	Riproduzione con materiali di recupero

		di piccoli animali. Ciclicità del tempo:caratteristiche ed eventi	Pone in relazione fenomeni e oggetti	di habitat conosciuti
C	L'uomo,i viventi e l'ambiente	Interpretazione del funzionamento e sulla struttura delle parti del corpo Osservazione di organismi animali e vegetali del tempo,caratteristiche I 4 elementi: acqua- aria- terra-fuoco Gli alberi, la vita e le parti dell'albero. Riconoscere le caratteristiche di ambienti noti(<i>città campagna,mare montagna</i>)	Porre domande sulle cose e la natura Confrontare le caratteristiche tra uomo,animali,pian- te	
Campi di esperienza		Traguardi		Saperi irrinunciabili
Il sé e l'altro		<ul style="list-style-type: none"> • Osserva differenze e confrontare ipotesi • Rispetta i tempi degli altri. 		<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con gli altri • Scambiare, materiali e strumenti
Il corpo e il movimento		<ul style="list-style-type: none"> • Si mette in relazione con gli altri e con l'ambiente usan- 	<ul style="list-style-type: none"> • Localizzare e denominare le parti del corpo. 	

	<p>do il corpo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si coordina in giochi individuali e di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa re consapevolmente le varie parti del corpo • Collocare correttamente nello spazio se stesso,oggetti,persone
Linguaggi, creatività, espressione	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e tecniche espressive • Usa parole appropriate per descrivere situazioni e descrivere le proprie scelte • Interpreta i segnali del proprio corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e rappresentare graficamente il proprio schema corporeo in tutte le sue parti. • Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere stati d'animo
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • Usa il linguaggio per definire regole, per dare spiegazioni • Saper esporre con chiarezza le parti essenziali di un'esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare un linguaggio appropriato per riferire esperienze fatte
Conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora la realtà circostante • Pone domande sulle cose e sulla natura 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le caratteristiche tra uomo, animali, piante

Scuola dell'infanzia

Quattro anni

Competenza chiave europea: *competenza di base in scienze*

Capacità e disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, sapendo identificare problematiche e traendo le conclusioni che sono basate su fatti comprovati

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<p>Il bambino coglie trasformazioni naturali</p> <p>Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di ipotesi con attenzione</p> <p>Utilizza un linguaggio appropriato all'età per descrivere le osservazioni o le esperienze</p>
---	---

Nuclei fondanti		Conoscenze	Abilità	Contenuti
A	Sperimentare con oggetti e materiali	<p>Riconoscere attributi e caratteristiche della materia per contrasti</p> <p><i>(caldo/freddo morbido/duro liscio/ruvido...)</i></p> <p>I 4 elementi: acqua- aria- terra</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi • Compiere semplici classificazioni e seriazioni • Manipolare oggetti e materiali • Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate 	<p>- Miscugli e travasi</p> <p>-Utilizzo di semplici strumenti di registrazione (calendario, eventi temporali) descrizione degli aspetti e dei fenomeni delle stagioni</p> <p>- Ricerca-azione</p> <p>Giochi motori di gruppo</p> <p>Giochi di esplorazione senso percettiva e riconoscimento di parti del</p>
B	Osservare e	Esseri viventi e non viventi.	Osservare, manipolare, elementi del mondo artificiale e natu-	

	sperimentare sul campo	La ciclicità delle stagioni Scansione della giornata nei passaggi essenziali(mattina, mezzogiorno,sera)	rale	corpo
C	L'uomo,i viventi e l'ambiente	Le parti del corpo L'albero e le stagioni; le foglie: forme e colori.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere differenze tra il mondo naturale e artificiale • Identificare le differenze tra il mondo vegetale e quello animale 	

Campi di esperienza	Traguardi	Saperi irrinunciabili
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare differenze e confrontare ipotesi • Dialogare discutere e confrontare ipotesi accettando il punto di vista altrui • Rispettare i tempi degli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con gli altri • Scambia, materiali
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Mettersi in relazione con gli altri e con l'ambiente usando il corpo • Coordinarsi in giochi individuali e di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Localizza e denomina le parti del corpo. • Usa consapevolmente le varie parti del corpo

Linguaggi, creatività, espressione	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e tecniche espressive • Usare parole appropriate per descrivere situazioni e descrivere le proprie scelte 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta globalmente il proprio corpo • Rappresenta gli elementi della natura
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze • Saper porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni soluzioni e azioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa il linguaggio in maniera adeguata alle esperienze fatte
Conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare gli ambienti naturali e gli organismi viventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora e conoscere l'ambiente scolastico

Scuola dell'infanzia

Tre anni

Competenza chiave europea: *competenza di base in scienze*

Capacità e disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, sapendo identificare problematiche e traendo le conclusioni che sono basate su fatti comprovati

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi Pone domande, è curioso ed esplorativo Utilizza un linguaggio appropriato all'età per descrivere le osservazioni o le esperienze
---	--

Nuclei fondanti		Conoscenze	Abilità	Contenuti
A	Sperimentare con oggetti e materiali	I 4 elementi: acqua- terra <ul style="list-style-type: none"> • I cinque sensi 	Esplorare la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi <ul style="list-style-type: none"> • Manipolare oggetti e materiali 	- Miscugli e travasi -Attività di conoscenza delle stagionalità e degli ambienti naturali - Ricerca-azione Giochi motori di gruppo Giochi di esplorazione senso

				percettiva e riconoscimento di parti del corpo
B	Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> Osservazione delle caratteristiche del corpo umano 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le differenze tra i vari esseri viventi Esplorare e conoscere gli ambienti scolastici 	
Campi di esperienza		Traguardi		Saperi irrinunciabili
Il sé e l'altro		<ul style="list-style-type: none"> Osserva differenze Rispetta i tempi degli altri 		<ul style="list-style-type: none"> Collaborare con gli altri
Il corpo e il movimento		<ul style="list-style-type: none"> Mette in relazione con gli altri e con l'ambiente usando il corpo Si coordina in giochi individuali e di gruppo 		<ul style="list-style-type: none"> Localizzare e denomina le parti del corpo.
Linguaggi, creatività, espressione		<ul style="list-style-type: none"> Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e tecniche espressive 		<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare globalmente il proprio corpo

I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare un linguaggio appropriato all'età per descrivere le osservazioni o le esperienze	<ul style="list-style-type: none">• Saper raccontare semplici esperienze
Conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none">• Osserva gli ambienti naturali e gli organismi viventi	<ul style="list-style-type: none">• Esplorare e conoscere l'ambiente scolastico

PROGETTO DI LINGUA 2 : INGLESE

Nella complessità di quest'epoca, la scuola dell'infanzia interpreta e accoglie gli stimoli del cambiamento; l'inserimento di nuovi "saperi" nel curricolo specifico di questo ordine di scuola risponde meglio alle esigenze poste da questo mutevole e mutato quadro sociale e culturale.

Sul piano pedagogico pur nella specificità del contenuto "lingua inglese" più che parlare di insegnamento o di apprendimento si preferisce parlare di avvicinamento al bambino di una lingua "diversa" da quella materna.

Si allarga così lo sguardo e si parla di interessamento ad una diversa cultura, di un'apertura e ad una sensibilizzazione per un corretto rapporto con la diversità.

La strategia didattica non mira al raggiungimento di una competenza linguistica esauriente, né alla passiva memorizzazione di elenchi di vocaboli o di modi di dire in lingua inglese, ma si basa per lo più su un coinvolgimento comunicativo, che si ottiene con una interazione significativa tra l'adulto e il/la bambino/a, in un contesto di tipo affettivo e ludico. Il gioco rappresenta, in effetti, una risorsa fondamentale nella scuola dell'infanzia, anche se esso non è certo l'espedito magico, attraverso il quale garantire l'apprendimento della lingua straniera; si dovranno rispettare oltre alla dimensione ludica, l'approccio globale e la trasversalità ai campi d'esperienza, perciò si includeranno esperienze motorie, linguistiche, affettive, emotive, sociali, musicali.....

Le attività che saranno presentate gradualmente e ripetute più volte diverranno una narrazione continua realizzando una situazione di base che consentirà l'inserimento di nuovi vocaboli e l'estensione ad altri contenuti comunicativi.

I bambini imparano la lingua attraverso i giochi, filastrocche, e attività che stimolano contemporaneamente tutti i sensi, consentendo così un apprendimento più duraturo.

Il bambino conoscerà pienamente solo una parte dei contenuti linguistici e ne produrrà una quantità ancora minore, ma l'aspetto fondamentale sarà l'acquisizione dell'abitudine a considerare altri codici d'espressione e di comunicazione.

Gli argomenti trattati negli incontri saranno: i saluti, i colori, i numeri, la famiglia, gli animali, i cibi, le parti del corpo.

Ad introdurre i vari argomenti quest'anno si è pensato di utilizzare semplici letture dalle immagini molto intuitive "LOST and FOUND" e "UP and DOWN" la cui trama "l'amicizia tra un bambino ed un pinguino" sarà il filo conduttore di tutti gli incontri e farà da ponte con il progetto E-twinning a cui aderiamo per la prima volta.

Canzoni mimate e filastrocche, utilizzo di app di consolidamento su Tablet forniranno all'insegnante un valido strumento di valutazione di punti di forza e punti di debolezza della proposta, suggerendo spunti per eventuali adattamenti.

Gli incontri, 7 per ogni gruppo sezione (bambini di 5 anni) saranno documentati attraverso elaborati, foto e video.

PROGETTO E-TWINNING

Quest'anno la nostra scuola dell'infanzia ha deciso di aderire al progetto di istituto E-Twinning, già avviato per gli altri ordini di scuola negli anni precedenti.

Il Progetto rivolto ai bambini di 5 anni che avranno iniziato a familiarizzare con alcuni vocaboli di lingua inglese, prevede lo scambio di cartoline legate a festività e non, tra partners europei aderenti al progetto presentato dal nostro istituto e denominato "Greeting cards".

CURRICOLO VERTICALE

Lingua straniera

INGLESE

Competenza chiave europea: *comunicazione nella lingua straniera*

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Eseguire e ripetere imitando la pronuncia dell'insegnante.

Nuclei fondanti	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none">• Familiarizzare con i primi suoni della lingua inglese.• Comprendere semplici parole ed espressioni.• Ascoltare ed eseguire semplici comunicazioni dall'insegnante.• Ripetere filastrocche, semplici parole e canzoni.	<ul style="list-style-type: none">• Ripetere saluti, numeri, nomi di animali, colori e i componenti della famiglia .• Ripetere frasi per presentarsi.	<ul style="list-style-type: none">• Saluti• Numeri• Animali• Colori• La famiglia• Frasi per presentarsi

CURRICOLO DI TECNOLOGIA

Competenza chiave europea: *competenze in tecnologia e ingegneria.*

Per quanto concerne tecnologia e ingegneria, la conoscenza essenziale comprende i principi fondamentali delle tecnologie, i prodotti e i processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale. Tra le abilità rientra la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. Questa competenza comprende un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, per quanto concerne il progresso tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

Competenza chiave europea: *competenza digitale.*

Per quanto concerne la competenza digitale, presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza). Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti.

Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali.

Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Scuola dell'infanzia

Nuclei fondanti <i>(da inserire nel registro elettronico)</i>	Conoscenze	Abilità	Contenuti
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none">Fenomeni naturali ed elementi del mondo artificiale	<ul style="list-style-type: none">Cominciare a capire gli elementi del mondo naturale e artificiale	<ul style="list-style-type: none">Fenomeni atmosfericiAttività manipolative e costruttive con materiali diversiUtilizzo di macchine e strumenti tecnologici
Oggetti, fenomeni, viventi	<ul style="list-style-type: none">Organizzazione fisica del mondo esterno	<ul style="list-style-type: none">Toccare, smontare, costruire, ricostruireIndividuare proprietà e qualità degli oggetti e dei materialiCapire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza	<ul style="list-style-type: none">Diversi aspetti della realtàLuce, ombre, caloreTrasformazioni materia
Numero e spazio	<ul style="list-style-type: none">I numeri nella quotidianità	<ul style="list-style-type: none">Suddividere in parti i materialiRealizzare elementari attività di misuraDescrivere le forme di oggetti tridimensionali	<ul style="list-style-type: none">Materiali strutturati e nonCostruzioni
Pensiero computazionale	<ul style="list-style-type: none">Sequenze di azioni e di operazioni	<ul style="list-style-type: none">Risolvere i problemi in maniera creativa	<ul style="list-style-type: none">Programmazione (coding) in un contesto di gioco.

			<ul style="list-style-type: none">● Interpreta e riconosce codici condivisi per costruire semplici procedure.
--	--	--	---

PROGETTO SICUREZZA



MOTIVAZIONE

Oggi un obiettivo principale a cui tutti siamo portati a pensare sul luogo di vita, di lavoro ed in termini personali è la sicurezza.

La cultura della sicurezza è da realizzare fin dalla più tenera età attraverso l'informazione, l'osservazione, la conoscenza del proprio ambiente e la riflessione su tematiche precise quali: la percezione del rischio, le strategie da adottare per evitarlo, il rispetto di regole precise.

Il ruolo educativo e formativo della Scuola dell'Infanzia, quale primo ambiente socializzante, deve anche promuovere la salute e la sicurezza per il benessere psico-fisico e sociale del bambino.

Lo scopo di questo percorso è quello di aiutare i bambini/e ad individuare comportamenti responsabili, oggetti e situazioni che possono mettere a repentaglio la propria incolumità e a conoscere le più elementari norme di sicurezza e di auto protezione in situazioni di emergenza a casa e a scuola.

Suggeriamo una scuola che promuove la salute e mette i bambini in grado di occuparsi di se stessi, di agire in modo competente e positivo con l'ambiente esterno e facilita i comportamenti salutari attraverso apposite strategie; in questa prospettiva L'attenzione si concentra sempre più sulla sicurezza intesa come "prevenzione".

Il progetto viene proposto in modo giocoso per non incutere ansie e paure nei bambini. Considerando l'azione diretta del bambino punto di partenza di ogni progetto educativo, è attraverso il gioco, l'esplorazione e la ricerca che egli viene messo nella condizione di scoprire, sperimentare, conoscere, acquisire e condividere buone abitudini e corretti comportamenti che gli consentano poi di imparare a riconoscere e a gestire le varie emergenze. Non è mai troppo presto, quindi, per presentare al bambino i concetti base sulla sicurezza.

Tutto questo lo renderà "...vero protagonista del suo sapere...".

SITUAZIONE DI PARTENZA:

Il lavoro viene presentato sotto forma giocosa con due storie inventate per non provocare ansie e paure nei bambini, mantenendo tuttavia una serietà di fondo sull'argomento.

Si introduce il tema "terremoto" con la storia del "il gigante rumoroso" che vuole uscire da sotto terra facendo un gran boato per vedere cosa succedeva sulla terra, per la prima prova di evacuazione.

Mentre per la seconda prova di evacuazione per il tema "incendio" si racconta la storia "dell'omino pan di zenzero" a forma di biscotto che fugge dal forno per non essere bruciato dalle fiamme e si ripara in una scuola dove i bambini stavano facendo una prova di evacuazione per l'incendio.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- 1) Sviluppare, tra gli alunni, la capacità di valutare e superare situazione di pericolo.
- 2) Controllare le proprie emozioni nelle diverse situazioni.
- 3) Fare acquisire ai bambini le principali norme di comportamento per vivere in sicurezza a scuola.
- 4) Eseguire correttamente le prove di evacuazione.

DESTINATARI: Tutti i bambini/e del plesso

INDICATORI/CRITERI DI ACCETTABILITA':

- 1) Le sezioni svolgono le attività relative al progetto
- 2) Le sezioni partecipano a alle due prove di evacuazione di plesso
- 3) A fine anno la maggioranza dei bambini/e di tre anni sa fare la “catena” per uscire in giardino durante una prova di educazione come previsto dalle norme di sicurezza.
- 4) La maggioranza dei bambini di quattro/cinque anni riconosce ed esegue correttamente le varie fasi della prova di evacuazione.

DESCRIZIONE ATTIVITA': Quattro/cinque anni:

- 1) Lettura di racconti e storie relative alla sicurezza a scuola
- 2) Drammatizzazioni
- 3) Conversazioni libere e/o guidate
- 4) Attività grafico/pittoriche individuali e/o collettive
- 5) Individuazione dei ruoli di apri fila e chiudi fila
- 6) Simulazione di evacuazione in caso di incendio

VERIFICHE PREVISTE

La verifica viene effettuata a fine anno attraverso-le prove di evacuazione (almeno due),

- 1) L'osservazione delle insegnanti
- 3) Gli elaboratori individuali e collettivi dei bambini/e
- 4) La lettura delle conversazioni libere e guidate.

PROGETTO BIMBI INSEGNANTI IN CAMPO



La nostra scuola dell'infanzia ha scelto di aderire quest'anno al Progetto "Bimbi Insegnanti in campo" proposto dalla Regione Calabria, a cui il nostro Istituto è già iscritto, in quanto, lo stesso rappresenta una buona opportunità per offrire ai bambini occasioni per svolgere attività motorie che favoriscono un corretto ed equilibrato sviluppo dello schema corporeo, necessario alla consapevolezza, alla conoscenza e controllo del proprio corpo, in relazione con se stesso con lo spazio e con gli altri.

Le attività che si andranno a svolgere costituiscono una sorta di laboratorio espressivo-motorio, per il consolidamento degli schemi posturali e motori di base, delle capacità coordinative ritmiche e di equilibrio.

Attraverso il gioco in tutte le sue forme i bambini saranno protagonisti attivi, delle proprie azioni esercitando la capacità di mettersi in relazione con gli altri osservando le regole, si rendono partecipi, con le proprie azioni, alla realizzazione di un obiettivo comune.

Il punto di partenza sarà costituito da un nucleo narrativo che farà da filo conduttore per tutto il percorso didattico. I bambini si identificheranno con i personaggi del racconto drammatizzandolo ed immedesimandosi con essi.

Il percorso di “gioco-motricità” che noi denomineremo “Giochiamo con...” si svolgerà “nell’aula del movimento” a piccoli-medi gruppi in incontri settimanali.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Provare piacere nel movimento, sperimentando schemi posturali e motori, anche con l’utilizzo di piccoli attrezzi.
- Vivere pienamente la propria corporeità percependo il potenziale comunicativo ed espressivo
- Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti rappresentandolo graficamente.

VERIFICA

In itinere saranno previste delle osservazioni sistematiche dei singoli bambini e del gruppo di gioco.

Dopo ogni incontro i bambini ripercorreranno verbalmente le fasi del gioco e riprodurranno a livello grafico le sequenze motorie svolte.

CURRICOLO VERTICALE

MOTORIO

Scuola dell’infanzia

Cinque anni

Competenza chiave europea: *consapevolezza ed espressione culturale.*

Implica l'importanza della presa di coscienza del valore del corpo, inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.

**Traguardi per lo sviluppo
delle competenze**

Rafforzare la propria identità, conoscere il proprio corpo

Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nell'igiene personale e nel vestirsi

Padroneggiare il movimento nelle diverse forme di attività e destrezza, in giochi individuali e di gruppo

Imparare ad avere cura di sé, sa che cosa fa bene e che cosa fa male

Provare piacere nei giochi organizzati all'aperto e in spazi chiusi

Rappresentare lo schema corporeo in stasi e in movimento

Nuclei fondanti		Conoscenze	Abilità	Contenuti
A	Conoscenza del proprio corpo	<p>Rafforzare la propria identità</p> <p>Conoscere il proprio corpo</p> <p>Esercitare le potenzialità espressive</p>	<p>Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni.</p> <p>Essere consapevole di appartenere a un gruppo e ad un genere sessuale</p> <p>Operare somiglianze, differenze e classificazioni con criteri senso-percettivi</p>	<p>Il gioco</p> <p>Gioco di gruppo e singolo</p> <p>Giochi d'equilibrio</p> <p>Schemi motori</p> <p>Osservazione e L'esplorazione</p> <p>La collaborazione e il confronto con gli altri</p> <p>Il procedimento per tentativi ed errori</p>
B	Abilità motorie di base	<p>Provare piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività e destrezza, in giochi individuali e di gruppo.</p> <p>Sviluppare competenze di motricità fine.</p>	<p>Muoversi con destrezza nel gioco strutturato</p> <p>Partecipare nei giochi organizzati all'aperto e in spazi chiusi</p> <p>Effettuare movimenti ritmici</p> <p>Imitare andature e portamenti</p> <p>Controllare globalmente gli schemi motori dinamici generali, come correre, camminare, saltare, lanciare,...</p>	
C	Aspetti comunicativi e relazionali del proprio corpo	<p>Esercitare le potenzialità espressive</p> <p>Rappresentare e descrivere lo schema corporeo in stasi e in movimento</p>	<p>Collaborare intenzionalmente con i compagni nei giochi</p> <p>Darsi regole comuni e rispettarle</p> <p>Avere cura dell'ambiente e del materiale comune</p> <p>Collaborare intenzionalmente con i compagni nei giochi</p> <p>Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco.</p>	

Campi di esperienza	Traguardi	Saperi irrinunciabili
Il sé e l'altro	<p>Stabilire attraverso il movimento relazioni positive e collaborative con adulti e compagni.</p> <p>Attivare comportamenti importanti per la salute di sé e degli altri.</p> <p>Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo.</p>	<p>Rafforzare la padronanza del proprio comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente e con gli altri.</p> <p>Comprendere e prevedere la strategia degli altri durante un'attività motoria.</p> <p>Interagire e relazionare con i coetanei utilizzando il corpo.</p>
Il corpo e il movimento	<p>Padronanza del proprio corpo.</p> <p>Effettuare le prime forme di controllo segmentarie degli schemi dinamici generali.</p>	<p>Saper coordinare i movimenti.</p> <p>Padroneggiare schemi ed esperienze motorie attraverso spostamenti liberi e guidati.</p> <p>Marciare, camminare, saltare a tempo e rilassarsi.</p>
Linguaggi, creatività, espressione	<p>Sperimentare varie tecniche espressive.</p> <p>Rappresentare e descrivere lo schema corporeo.</p> <p>Discriminare e riprodurre strutture ritmiche varie e articolate.</p>	<p>Saper disegnare correttamente la figura umana.</p> <p>Sa cogliere la mancanza di qualche parte della figura del corpo umano.</p> <p>Elaborazione del vissuto con varie tecniche.</p>
I discorsi e le parole	<p>Riflettere sulle esperienze fatte attraverso il dialogo.</p> <p>Condividere esperienze attraverso il dialogo.</p> <p>Descrizione del vissuto.</p>	<p>Saper raccontare un'attività svolta ai compagni e agli adulti.</p> <p>Ascoltare con interesse le modalità dei vari giochi motori effettuati.</p> <p>Memorizzare e descrivere con parole proprie un gioco.</p>
Conoscenza del mondo	<p>Discriminazione oggetti in base a criteri dati.</p> <p>Conoscenza spazio temporale.</p>	<p>Riconoscere le relazioni spaziali (sopra, sotto, in alto e in basso,...)</p> <p>Sapersi muovere negli spazi chiusi e in quelli aperti.</p> <p>Imitare varie andature di animali.</p>

Scuola dell'infanzia

Quattro anni

<p>Competenza chiave europea: <i>consapevolezza ed espressione culturale.</i></p> <p>Implica l'importanza della presa di coscienza del valore del corpo, inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.</p>				
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>		<p>Rafforzare la propria identità, conoscere il proprio corpo</p> <p>Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nell'igiene personale e nel vestirsi</p> <p>Padroneggiare il movimento nelle diverse forme di attività e destrezza, in giochi individuali e di gruppo</p> <p>Imparare ad avere cura di sé, sa che cosa fa bene e che cosa fa male</p> <p>Provare piacere nei giochi organizzati all'aperto e in spazi chiusi</p> <p>Rappresentare lo schema corporeo in stasi e in movimento</p>		
<p>Nuclei fondanti</p>		<p>Conoscenze</p>	<p>Abilità</p>	<p>Contenuti</p>
<p>A</p>	<p>Conoscenza del proprio corpo</p>	<p>Rafforzare la propria identità</p> <p>Conoscere il proprio corpo</p> <p>Esercitare le potenzialità espressive</p>	<p>Provvedere a se stesso in diverse situazioni</p> <p>Saper stare in un gruppo.</p> <p>Misurarsi con se stesso e la realtà.</p> <p>Conoscere la lateralità del proprio corpo</p>	<p>Il gioco</p> <p>Gioco di gruppo e singolo</p> <p>Giochi d'equilibrio</p> <p>Schemi motori</p>
<p>B</p>	<p>Abilità motorie di base</p>	<p>Provare piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività e destrezza, in giochi individuali e di gruppo.</p>	<p>Muoversi liberamente nel gioco strutturato</p> <p>Partecipare nei giochi organizzati all'aperto e in spazi chiusi</p>	<p>Osservazione ed esplorazione</p> <p>La collaborazione e il confronto con gli altri</p>

		Sviluppare competenze di motricità fine.	Effettuare movimenti coordinati. Imitare andature. Controllare gli schemi motori dinamici generali, come correre, camminare, saltare, lanciare,...	Il procedimento per tentativi ed errori
C	Aspetti comunicativi e relazionali del proprio corpo	Esercitare le potenzialità espressive Rappresentare e descrivere lo schema corporeo in stasi e in movimento	Collaborare con i compagni nei giochi Darsi regole comuni e rispettarle Avere cura del materiale. Collaborare con i compagni nei giochi Aderire alla scelta di strategie di gioco.	
Campi di esperienza		Traguardi		Saperi irrinunciabili
Il sé e l'altro		Stabilire attraverso il movimento relazioni positive e collaborative con adulti e compagni. Attivare comportamenti importanti per la salute di sé e degli altri. Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo.		Provare a padroneggiare il proprio comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente e con gli altri. Comprendere la strategia degli altri durante un'attività motoria. Interagire e relazionare con i coetanei utilizzando il corpo.
Il corpo e il movimento		Padronanza del proprio corpo. Effettuare le prime forme di controllo segmentarie degli schemi dinamici generali.		Coordinare i movimenti. Conoscere schemi ed esperienze motorie attraverso spostamenti liberi e guidati. Marciare, camminare, saltare a tempo e rilassarsi.
Linguaggi, creatività,		Sperimentare varie tecniche espressive. Rappresentare e descrivere lo schema corporeo.		Saper disegnare la figura umana. Sa cogliere la mancanza di qualche parte della figura del corpo

espressione	Discriminare e riprodurre strutture ritmiche varie e articolate.	umano. Elaborazione del vissuto con varie tecniche.
I discorsi e le parole	Riflettere sulle esperienze fatte attraverso il dialogo. Condividere esperienze attraverso il dialogo. Descrizione del vissuto.	Saper raccontare un'attività svolta ai compagni e agli adulti. Ascoltare le modalità dei vari giochi motori effettuati. Memorizzare e descrivere con parole un gioco
Conoscenza del mondo	Discriminazione oggetti in base a criteri dati. Conoscenza spazio temporale.	Riconoscere le relazioni spaziali (sopra, sotto, in alto e in basso,...) Sapersi muovere negli spazi chiusi e in quelli aperti. Imitare varie andature di animali.

Scuola dell'infanzia

Tre anni

<p>Competenza chiave europea: <i>consapevolezza ed espressione culturale.</i></p> <p>Implica l'importanza della presa di coscienza del valore del corpo, inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.</p>				
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>		<p>Rafforzare la propria identità, conoscere il proprio corpo</p> <p>Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nell'igiene personale e nel vestirsi</p> <p>Padroneggiare il movimento nelle diverse forme di attività e destrezza, in giochi individuali e di gruppo</p> <p>Imparare ad avere cura di sé, sa che cosa fa bene e che cosa fa male</p> <p>Provare piacere nei giochi organizzati all'aperto e in spazi chiusi</p> <p>Rappresentare lo schema corporeo in stasi e in movimento</p>		
<p>Nuclei fondanti</p>		<p>Conoscenze</p>	<p>Abilità</p>	<p>Contenuti</p>
<p>A</p>	<p>Conoscenza del proprio corpo</p>	<p>Rafforzare la propria identità</p> <p>Conoscere il proprio corpo</p> <p>Esercitare le potenzialità espressive</p>	<p>Cercare di curare la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni.</p> <p>Capire di appartenere a un gruppo.</p> <p>Operare somiglianze e differenze con criteri sensoriali.</p>	<p>Il gioco</p> <p>Gioco di gruppo e singolo</p> <p>Giochi d'equilibrio</p> <p>Schemi motori</p>
<p>B</p>	<p>Abilità motorie di base</p>	<p>Provare piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività e destrezza, in giochi individuali e di gruppo.</p>	<p>Muoversi nel gioco.</p> <p>Partecipare nei giochi organizzati all'aperto e in spazi chiusi.</p>	<p>Osservazione e l'esplorazione</p> <p>La collaborazione e il confronto con gli altri</p>

		Sviluppare competenze di motricità fine.	Effettuare movimenti ritmici Imitare andature. Iniziare a controllare gli schemi motori dinamici generali, come correre, camminare, saltare, lanciare,...	Il procedimento per tentativi ed errori
C	Aspetti comunicativi e relazionali del proprio corpo	Esercitare le potenzialità espressive Rappresentare e descrivere lo schema corporeo in stasi e in movimento	Interagire con i compagni nei giochi. Capire regole comuni e cercare di rispettarle. Avere cura dell'ambiente e del materiale comune. Collaborare con i compagni nei giochi. Partecipare attivamente al gioco.	
Campi di esperienza		Traguardi		Saperi irrinunciabili
Il sé e l'altro		Stabilire attraverso il movimento relazioni positive e collaborative con adulti e compagni. Attivare comportamenti importanti per la salute di sé e degli altri. Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo.		Regolare il proprio comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente e con gli altri. Comprendere le modalità di un'attività motoria. Interagire con i coetanei utilizzando il corpo.
Il corpo e il movimento		Padronanza del proprio corpo. Effettuare le prime forme di controllo segmentarie degli schemi dinamici generali.		Cercare di coordinare i movimenti. Sapersi spostare liberi e guidati. Marciare, camminare, correre e rilassarsi.
Linguaggi, creatività,		Sperimentare varie tecniche espressive. Rappresentare e descrivere lo schema corporeo.		Disegnare la figura umana. Capire la mancanza di qualche parte della figura del corpo umano.

espressione	Discriminare e riprodurre strutture ritmiche varie e articolate.	
I discorsi e le parole	Riflettere sulle esperienze fatte attraverso il dialogo. Condividere esperienze attraverso il dialogo. Descrizione del vissuto.	Cercare di raccontare un' attività svolta ai compagni e agli adulti. Ascoltare le modalità dei vari giochi motori effettuati. Descrivere con parole proprie un gioco.
Conoscenza del mondo	Discriminazione oggetti in base a criteri dati. Conoscenza spazio temporale.	Capire le relazioni spaziali (sopra, sotto, in alto e in basso,...) Muoversi negli spazi chiusi e in quelli aperti. Imitare varie andature di animali.

PROGETTO DOCUMENTAZIONE

“L’itinerario che si compie nella scuola assume pieno significato per i soggetti coinvolti ed interessati nella misura in cui può venire adeguatamente rievocato, riesaminato, analizzato, ricostruito e socializzato”

(“dagli orientamenti per la scuola dell’infanzia”)

Intesa come “processo” che produce tracce, memoria e riflessione e che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione”, la documentazione viene organizzata e gestita autonomamente dalle insegnanti di ciascuna sezione di laboratorio.

Le insegnanti si propongono di realizzare al termine dell’anno scolastico una documentazione cartacea, fotografica e/o multimediale dei percorsi educativi svolti all’interno dei principali laboratori.

Le diverse documentazioni redatte hanno il duplice obiettivo di:

- Offrire ad ogni bambino/a un documento concreto, una memoria in cui possa ritrovarsi e ripercorrere, rileggere l’esperienza condivisa insieme ai compagni.
- informare i genitori su ciò che è stato il percorso educativo vissuto dai propri figli e renderli partecipi del valore formativo della scuola dell’infanzia.

Altra finalità è quella di raccogliere in un archivio le diverse documentazioni come patrimonio didattico dell’istituto.

Piano Settimanale delle Attività Sezione ELEFANTI

LUNEDI'	Attività di sezione Progetto "Bimbisegnantincampo" a cura delle insegnanti di sezione
MARTEDI'	Laboratorio euristico per i bambini di 3 anni insegnante Leali Percorsi di sezione ins. Nicolini
MERCOLEDI'	Laboratorio scientifico/creativo/simbolico per i bambini di 4 anni ins. Nicolini Percorsi di sezione ins. Leali Insegnamento religione cattolica a cura dell'ins. Ravelli Attività di alternativa all'irc per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica a cura delle insegnanti di sezione
GIOVEDI'	Percorsi di sezione ins. Nicolini Laboratorio scientifico/ambientale insegnanti di sezione.
VENERDI'	Inglese per i bambini di 5 anni Percorsi di sezione

Piano Settimanale Delle Attività Sezione Gattini

LUNEDI'	Attività di sezione Progetto "Bimbisegnantincampo" a cura delle insegnanti di sezione
MARTEDI'	Laboratorio euristico per i bambini di 3 anni insegnante Barbieri Percorsi di sezione con l'insegnante Rotatori
MERCOLEDI'	Laboratorio scientifico/creativo/simbolico per i bambini di 4 anni ins. Rotatori Percorsi di sezione ins. Barbieri Insegnamento religione cattolica a cura dell'ins. Ravelli Attività di alternativa all'irc per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica a cura delle insegnanti di sezione
	Laboratorio scientifico/ambientale ins. Rotatori bambini di 5 anni

GIOVEDÌ	Percorsi di sezione insegnante Barbieri
VENERDÌ	Inglese per i bambini di 5 anni Percorsi di sezione

**PROGETTAZIONE ANNUALE di RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA
ICS FRANCESCHI, a.s. 2020/2021
Insegnante: Tatiana Ravelli**

CITTADINI DEL MONDO DELLE MERAVIGLIE

"Un amico sai, non ti lascia mai, ma ti porterà col cuore dove tu vorrai"

...Insieme piccoli cittadini del mondo responsabili e consapevoli.

Con questo progetto prende avvio l'anno scolastico 2020/21. Sarà, penso per tutti, un anno di ridefinizione del proprio stile di lavoro, con tutte le fatiche ad esso connesse. Ritengo che, come sempre, il contributo degli IDR farà bene alle scuole, chiamate a passare dall'emergenza sanitaria al cambiamento,

La progettualità alla base delle unità di lavoro predisposte per l'anno scolastico 2020/2021 vuole partire dalle domande esistenziali e dai bisogni educativi

dei bambini, al fine di riconoscerli non solo come oggetto di cura e tutela, ma anche come soggetti di diritti. Pertanto, il periodo iniziale delle nostre attività sarà interamente dedicato all'accoglienza, al piacere della scoperta reciproca, al confronto con l'altro nella sua unicità, alla creazione di un ambiente di apprendimento piacevole dove potere sperimentare relazioni serene... nella certezza che gli sforzi investiti nello stringere legami positivi non siano tempo perso ma la premessa importante e necessaria per un'esperienza di crescita e sviluppo globale da vivere nella quotidianità e nella gioia dell'incontro dell'insegnamento della religione cattolica (IRC).

Il percorso che ci porterà a diventare “Cittadini del mondo delle meraviglie” intende aiutare i bambini a comprendere gli argomenti trattati ed i contenuti più complessi con semplicità e naturalezza, stimolando la fantasia e la curiosità degli alunni.

La progettazione annuale delle attività si struttura in 5 unità di lavoro, ciascuna delle quali prevede un focus sulle competenze chiave di cittadinanza, dando rilevanza ai sentimenti che scaturiscono da ogni singola esperienza.

L’insegnamento di religione cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività in ordine all’IRC, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo del sè, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul patrimonio di esperienza dei bambini e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore.

Le unità di lavoro sono state sviluppate nel rispetto delle indicazioni nazionali relative all’insegnamento della religione cattolica previste per la scuola dell’infanzia. Gli argomenti trattati si propongono come un percorso organico che possa fornire apporti significativi nei diversi campi di esperienza, favorendo così uno sviluppo integrale della personalità dei bambini.

UNITÀ DI LAVORO 1

●GIOCANDO SI IMPARA●

DOMANDA ESISTENZIALE: il bambino desidera entrare in contatto con gli altri, ricerca nuovi legami affettivi e punti di riferimento (LA GIOIA)

- COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: educazione alle relazioni interpersonali, alla socialità, al rispetto delle regole condivise
- TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: il bambino sperimenta relazioni serene con gli altri; coordina i movimenti del corpo nel rispetto degli altri; scopre gli ambienti scolastici

UNITÀ DI LAVORO 2

•CUSTODI DEL CREATO•

- DOMANDA ESISTENZIALE: il bambino osserva, interroga la natura e vuole cimentarsi in nuove esplorazioni e scoperte (IL CO-RAGGIO)
- COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: educazione alla cura e alla tutela dell'ambiente
- TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore

UNITÀ DI LAVORO 3

•A NATALE PUOI•

- DOMANDA ESISTENZIALE: il bambino assiste alla magica atmosfera natalizia, si interroga sul significato della festa del Natale e ne sperimenta la gioiosa attesa (L'ATTESA; LA FELICITA')
- COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: educazione alla conoscenza e alla valorizzazione del proprio patrimonio culturale
- TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: il bambino scopre il Natale come celebrazione della vita; si esprime con il linguaggio corporeo nelle drammatizzazioni; esegue elaborati grafico-pittorici inerenti le tematiche natalizie

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4

•LA MIA, LA TUA, LA NOSTRA STORIA•

- DOMANDA ESISTENZIALE: il bambino comprende di far parte di una famiglia, di appartenere ad una determinata scuola e ad uno specifico gruppo di amici e si interroga sulle molteplici relazioni che sta vivendo (LO STUPORE)
- COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: educazione allo sviluppo del sé
- TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: il bambino conosce le tappe della propria crescita; conosce la famiglia di Gesù e le abitudini delle famiglie del suo tempo; riconosce somiglianze e differenze tra la propria crescita e quella di Gesù; ascolta, drammatizza e comprende alcuni semplici racconti evangelici

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 5

•COSTRUIAMO UN MONDO DI PACE•

- DOMANDA ESISTENZIALE: il bambino vive la festa della Pasqua e si interroga sul suo significato di pace e d'amore; sperimenta relazioni positive fondate sul rispetto reciproco (LA SPERANZA)
- COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: educazione al senso di responsabilità verso l'altro
- TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della Pasqua; rafforza sentimenti d'amore e comprensione

METODOLOGIA E ATTIVITÀ

Le attività educative sono scelte in relazione alle esigenze, agli interessi e alle esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale e rispondono alle particolari caratteristiche e condizioni del singolo bambino. Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, le attività educative vengono svolte seguendo una pluralità di metodologie: ascolto e comunicazione verbale attraverso racconti, attività di osservazione e utilizzo di schede da colorare, conversazioni e riflessioni guidate, attività ludiche, attività espressive (interiorizzare le esperienze vissute attraverso dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni), attività grafico- pittoriche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche).

Attività Alternativa all' I R C

“LIBERI DI ESSERE”

PREMESSA:

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino costruisce la propria identità.

Lavorare *sull'Identità di genere* a Scuola significa predisporre ad osservare, ascoltare, accogliere e "leggere" le relazioni utilizzando dei parametri decodificatori pluri-connotati: emotivi, socio-affettivi, simbolico-culturali, storico-familiari, tradizionali e originari.

Significa ri-trasmettere (o trasmettere) il valore della scelta identitaria, della parola chiarificatrice e rivelatrice del Sé, della possibilità espressiva della propria intimità, del diritto di essere quello che, si è, ma, anche, del dovere di rispettare le diversità da Sé, verso il rispetto e l'integrazione di tutte le pluralità presenti all'interno della scuola.

Gli stereotipi di genere e familiari costituiscono in realtà delle categorie pregiudizievoli e precostituite, entro le quali lo sviluppo dei singoli viene forzato a plasmarsi in base ad aspettative sociali stringenti, che mirano a ricondurre la varietà delle differenze individuali in due macrocategorie polarizzate: quella maschile e quella femminile; così come le famiglie vengono relegate a famiglie "socialmente riconosciute", le famiglie nucleari tradizionali con due genitori eterosessuali, e le famiglie caratterizzate di fatto da una esclusione nelle rappresentazioni sociali, quali le famiglie omogenitoriali. Diventa prioritario, da un punto di vista culturale, sociale ed educativo promuovere un'educazione alle differenze e alla pluralità di forme e modelli familiari che sia in grado di contrastare visioni pregiudizievoli e le continue stigmatizzazioni. Superare gli stereotipi di genere è possibile. Intorno a questa età bambine e bambini iniziano ad apprendere le informazioni sulle differenze di ruolo tra i sessi che giungono dall'ambiente sociale, in primis familiare e scolastico.

CAMPI D'ESPERIENZA:

- Il sé e l'altro;
- La conoscenza del mondo;
- I discorsi e le parole;
- Linguaggi creatività ed espressione

FINALITA':

Il bambino conquista una progressiva autonomia, il senso dell'identità personale, la stima di sé;

Riconosce controlla ed esprime emozioni sentimenti e bisogni;

Si riconosce come oggetto dotato di una sua "unicità".

METODOLOGIA:

Per approcciarci a questo tema allestiremo laboratori narrativi, teatrali, ludico-espressivi all'interno della scuola.

Questo rappresenterà una validissima possibilità per aiutare tutte le alunne e tutti gli alunni ad esprimere le sfumature della propria identità di genere, a verificare bisogni e confini identitari oltre ad avanzare richieste, motivare fragilità e resistenze in vista di un incontro tra tutte le diversità presenti all'interno della scuola.

MODALITA' ORGANIZZATIVE :

L'attività è rivolta ai bambini che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica. Verrà svolta una volta alla settimana con le insegnanti della sezione.

TEMPI:

Da ottobre a maggio.

VERIFICA:

Verrà svolta una verifica in itinere sulla partecipazione attiva dei bambini al progetto attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale con lo scopo di riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita del bambino.

Le docenti della Scuola dell'Infanzia Boschetto dell'Istituto Comprensivo Franceschi

Barbieri Sonia.....

Disca Emilia.....

Leali Anna.....

Nicolini Roberta.....

Rotatori Rossella.....

Insegnante I.R.C.Ravelli Tatiana.....

